I temi d'italiano agli esami di maturità (pag. 5)

edizione borse

Anno 102 Numero 130

martedì - mercoledì 8 luglio 1970

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. [illegible], trim. 4830 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 3; Francia n. fr. 0,90; Libia pias. 6; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Eta-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 638.061 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 636.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00186 Roma, via Po 13, tel. 844.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 7, tel. [illegible] - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. antimerid. 730 il mm) - Posizione dati rigore aumento 30 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 450 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 400 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, gratuiti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: ved. rubriche

In attesa delle consultazioni di Saragat

Ipotesi per il nuovo governo e polemiche sulla crisi

Lo schieramento parlamentare lascia intravedere solo due soluzioni possibili: un nuovo quadripartito (dc, psi, psu, pri) o un tripartito (dc, psu, pri) con l'appoggio esterno dei liberali - Entrambe le formule incontrano gravi difficoltà - Elezioni politiche anticipate? - I leaders della dc candidati a riformare il governo

nostro servizio

ROMA, martedì sera.

Alla vigilia delle consultazioni del Capo dello Stato (che hanno inizio domani con le udienze agli ex presidenti della Repubblica e ai presidenti del Senato e della Camera) i partiti cercano di veder chiaro nell'improvvisa crisi di luglio e, soprattutto, nelle sue prospettive. In giornata si riuniscono le direzioni della dc, del psi e del psu.

La dc appoggia la decisioni di Rumor per le dimissioni del governo e definisce «responsabili» le valutazioni che hanno portato all'improvvisa riunione di ieri del Consiglio dei ministri. Questa è, però, la posizione della segreteria e dell'organo del partito.

L'on. Amintore Fanfani

I settori di sinistra criticano il presidente del Consiglio, come confermano le dichiarazioni rilasciate ieri da Donat-Cattin e da Gallo e alcune note di agenzia. La discussione alla direzione della dc potrebbe, dunque, essere abbastanza calda.

I socialisti sono su posizioni di chiara polemica nei confronti di Rumor e della dc. La polemica si è aperta già ieri mattina, durante il Consiglio dei ministri, quando De Martino ha detto di non condividere i motivi delle dimissioni del governo. E' proseguita quando, più tardi, lo stesso De Martino ha dichiarato ai giornalisti di considerare «un errore politico l'apertura della crisi» e viene ribadita oggi dal quotidiano del psi, con un editoriale in cui si parla di «crisi al buio».

La riunione di oggi della direzione del psi dovrebbe quindi avere come motivo dominante la critica al presidente del Consiglio e alla democrazia cristiana. Si tratta di vedere se, su questa linea, i dirigenti socialisti saranno compatti.

Partiti	Camera	Senato
DC	265	137
PSI	61	36
PSU	30	10
PRI	9	—
PCI	171	76
PSIUP	23	14
Sinistra Ind.	—	12
PLI	31	16
PDIUM	6	—
MSI	24	13
Misto	10	8 *
TOTALE	630	322

* Comprende i senatori a vita e i senatori di quei partiti che hanno meno di 10 rappresentanti (come ad esempio il pri che ha un senatore).

Gli autonomisti (nenniani) non hanno finora preso posizione sulla crisi. Ma si dice che alcuni tra loro accusino i dirigenti del partito di aver forzato la mano sulla questione delle giunte, alimentando la tensione che ha portato alla crisi. Lo stesso Nenni avrebbe manifestato, al riguardo, posizioni critiche.

Il psu approva la decisione della crisi e definisce responsabile la posizione di Rumor.

Chiede un governo efficiente e «al riparo delle contraddizioni e delle incertezze che hanno caratterizzato l'esistenza del Gabinetto dimissionario». Con questa formula, che la direzione socialdemocratica ribadisce nella riunione odierna, si chiede in sostanza al psi di rettificare sensibilmente la sua posizione sulle Giunte e anche in materia di politica economica.

E se il psi rifiuta la rettifica? I socialdemocratici fanno capire che, in tale caso, non resta che prendere in considerazione l'ipotesi di un governo senza i socialisti.

I repubblicani non si pronunciano, per ora, su questa ipotesi. Ritengono, tuttavia, che le dimissioni di Rumor fossero inevitabili. «Regnava il disaccordo su tutto», ha detto La Malfa.

Da venerdì, dal giorno cioè in cui al Quirinale cominceranno a succedersi i rappresentanti dei partiti, si potrà avere un'idea più precisa su quello che sarà lo sbocco della crisi. Per ora due elementi soli sembrano certi. Il primo è che non si avrà un quarto governo Rumor (quello in carica era il terzo presieduto dall'esponente democristiano). Il secondo è che il tentativo, che certamente si farà, per una nuova coalizione di centro-sinistra, avrà davanti a sé difficoltà enormi e non molte possibilità di successo.

Rumor ha detto che le sue dimissioni «sono irrevocabili». Oggi lo conferma alla direzione dc. I gruppi parlamentari dc, quando si riuniranno per designare i candidati alla presidenza del Consiglio, indicheranno anche il suo nome, ma come puro atto di omaggio.

Gli altri candidati sarebbero: Moro, Colombo, Andreotti, Taviani, Fanfani. L'ultimo, allo stato attuale, sembra avere le maggiori possibilità di successo.

Un governo di coalizione tra dc, psi, psu, e pri è l'unica formula che abbia garantita una solida maggioranza in Parlamento (365 su 630 membri della Camera). Ma le polemiche anti-psi che hanno portato Rumor alla decisione della crisi, e le reazioni che vengono ora dai socialisti, portano a chiedere come sarà possibile arrivare a un risultato di questo genere.

D'altra parte un governo a tre dc-psu-pri non avrebbe la maggioranza (disporrebbe di 304 voti su 630) e potrebbe vivere solo con l'appoggio o l'astensione dei liberali. In una condizione anche più sfavorevole si troverebbe un monocolore dc (265 voti).

Pare dunque evidente che se non si ottiene di ricostituire la coalizione di centro-sinistra, si sarà costretti a varare una soluzione provvisoria. Essa renderebbe inevitabili le elezioni politiche anticipate?

Ufficialmente, per ora, nessuno parla di scioglimento anticipato delle Camere. Ma la minaccia è nell'aria e potrebbe assumere aspetti concreti nei prossimi giorni.

Mario Pinzauti

Faticoso accordo dei tre sindacati

Come è stato revocato lo sciopero generale

La Cgil ha insistito per la sua attuazione, poi ha proposto due ore - Infine ha accettato il punto di vista di Cisl e Uil

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Dopo la sospensione dello sciopero generale, deciso ieri sera da Cgil, Cisl e Uil, di fronte alle improvvise dimissioni del governo, si svolgono oggi nelle fabbriche assemblee di lavoratori per discutere la situazione. I tre sindacati dei metalmeccanici, Fiom, Fim e Uilm, hanno tra l'altro invitato i loro affiliati «ad esprimere sul luogo di lavoro la necessità di realizzare la politica di riforme e di rinnovamento del Paese».

Questa mattina, con maggiore calma, nelle sedi delle tre Confederazioni i sindacalisti si riuniscono anche per controllare se ci sono proteste da parte della base per le difficoltà di carattere organizzativo sorte ieri sera a causa della revoca dello sciopero.

L'ordine è arrivato comunque in tempo a tutte le categorie. Particolare apprensione c'era per quanto riguardava i ferrovieri, i quali avrebbero dovuto incrociare le braccia alle 21. Ma a ritmo frenetico, in un susseguirsi di riunioni, i sindacati sono riusciti a decidere la sospensione un paio d'ore prima dell'ora «X».

La Cisl e la Uil avevano convocato le proprie segreterie subito dopo aver appreso che il governo si era dimesso. Nel primo pomeriggio, dalla Cisl è venuta la proposta di un incontro interconfederale tra i tre sindacati. Verso le cinque, i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil erano seduti allo stesso tavolo a discutere animatamente. Non si trovavano tutti d'accordo sulla sospensione dell'agitazione. La Cgil sembrava disposta a prendere in considerazione una revoca che riguardasse solo i tipografi. Poi aveva ripiegato su uno sciopero generale di sole due ore, per accettare, infine, la proposta degli altri due sindacati. Erano le 19,30.

Immediatamente gli uffici organizzazione hanno diramato le nuove direttive ai sindacati periferici. Poi, le tre Confederazioni hanno motivato con dichiarazioni separate, la loro decisione.

Ora, tra i sindacalisti c'è il timore, espresso dal quotidiano del partito socialista di oggi, che il dialogo governo-sindacati, che «pur tra difficoltà, attriti, incomprensioni» stava passando la fase di rodaggio per istituzionalizzarsi in forme originali, possa trovare ostacoli in futuro.

Alberto Rapisarda

in sintesi

Atene guarda all'Est

ATENE — Un accordo sullo sviluppo tecnico con la Bulgaria è stato annunciato dal ministero degli Esteri greco. Questa iniziativa fa parte di un piano generale di Atene per migliorare le relazioni con i Paesi socialisti. Nei mesi scorsi erano stati sottoscritti accordi con l'Unione Sovietica e l'Albania. A Berlino Est è stata istituita una missione commerciale.

Usa: ritiri dalla Corea

SAIGON — Gli Stati Uniti hanno deciso di ritirare una parte dei 60 mila soldati dislocati nella Corea del Sud. La decisione è stata comunicata dal segretario di Stato Rogers. Il numero delle truppe e la data del ritiro non è stato ancora stabilito. Rogers ha confermato che gli Stati Uniti continueranno ad aiutare economicamente e militarmente il Cambogia.

Elezioni a Cipro

NICOSIA — Le elezioni tenutesi a Cipro hanno fatto registrare una netta affermazione del «Partito unificato», moderato e contrario all'unione dell'isola alla Grecia, che ha conquistato 15 dei 35 seggi in lizza fra i greco-ciprioti. I comunisti sono passati da 5 a 9 seggi, la lista di destra ha ottenuto 7 seggi.

Dal turno di oggi pomeriggio

Richiamati al lavoro i sospesi della Fiat

Al concorso di "Miss Universo"

Una torinese a Miami Beach

La torinese Anna Zamboni (a sinistra nella foto con le concorrenti libanese e tedesca) partecipa a Miami Beach alla elezione di «Miss Universo» (Telefoto)

La ripresa dell'attività alla Mirafiori consente la produzione a Rivalta e Lingotto

La situazione alla Fiat sta normalizzandosi. In mattinata l'azienda ha comunicato: «A seguito della ripresa a Mirafiori dell'attività lavorativa riguardante la sezione Meccanica — che produce motori anche per altri stabilimenti — vi sarà la possibilità di riattivare gli stabilimenti di Rivalta e del Lingotto a cominciare dal turno di questo pomeriggio. Gli operai sospesi sono quindi invitati a riprendere il loro servizio dalle 14,45 di oggi».

Questo positivo sviluppo della vertenza è stato possibile grazie anche alla revoca dello sciopero generale. Stamane a Mirafiori l'entrata nello stabilimento del primo turno e del turno normale è stata regolare, ma ancora numerose sono state le assenze. Il lavoro è quindi ripreso senza interruzioni e il rifornimento è assicurato agli altri stabilimenti. Per Desio una decisione verrà presa forse già in giornata.

All'Unione Industriale, intanto, sindacati e azienda sono riuniti per discutere sull'orario e sul premio di produzione. L'incontro è incomin-

(Continua in 4ª pagina)

borse

Reazioni positive

Quotazioni a pagina 9

COSÌ SI SAREBBE GIUNTI ALLA CADUTA DEL GOVERNO

Rumor fu convinto a dimettersi da Forlani e Fanfani domenica sera?

Forse solo La Malfa e Ferri ne erano al corrente - Determinante la equidistanza del psi tra dc e pci per le Giunte regionali? - Il «giallo» riguarda soprattutto i modi e i protagonisti - Mancini colto di sorpresa mentre si trovava in Calabria

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Alla crisi, nota stamane il quotidiano del psi in un suo editoriale, si è arrivati «con una procedura inconsueta, che rinunciamo per il momento a spiegare». L'osservazione del giornale socialista richiama l'attenzione su quella che è, ancora, la faccia oscura della vicenda delle dimissioni del governo. Com'è nata la crisi? Perché? Quando? Sono, questi, interrogativi cui una parte del mondo politico non riesce ancora a dare una risposta.

Un fatto è certo. Per molti, nel mondo politico, la crisi è arrivata improvvisa. Le difficoltà c'erano, andavano ingigantendosi e drammatizzandosi. Il vertice sulla situazione economica, una decina di giorni fa, si risolse in un dialogo tra sordi.

La Malfa, che aveva proposto la riunione, ne uscì irritatissimo. E tanto è vero che quando, qualche giorno dopo, fu convocato un nuovo vertice (questa volta per le giunte regionali), il «leader» del pri rifiutò di presentarsi e fece sapere agli altri segretari di essere impossibilitato a intervenire «per ragioni di salute». Ma era una «malattia diplomatica», e gli stessi amici di La Malfa non lo nascondevano.

Mentre i contrasti sull'economia crescevano di dimensioni, quelli per le Giunte si trasformavano in veri e propri scontri. La dc e il psu avevano chiesto al psi di non fare Giunte regionali con i comunisti in Toscana e in Umbria. Il psi replicava che, ormai, per queste Giunte, aveva già deciso e non era disposto a ripensamenti. E annunciava, contemporaneamente, che non sarebbe entrato nelle amministrazioni regionali dell'Emilia, del Veneto e del Molise dove altre forze (in Emilia il pci, nel Molise e nel Veneto la dc)

(Continua in 2ª pagina)

Assicurazione Auto

Quattroruote

100 milioni di massimale tripartito compreso i trasportati.
Franchigia riducibile a L. 20.000

Esempi premi annui compreso Ige

Fiat 500 - 600 - 750	L. 30.000
Fiat 850 - A 112	L. 40.000
Fiat 1100 - 124 - 128 - A 111	L. 45.000

LLOYD ADRIATICO
Agente generale: L. BORGARELLO
Via Cernaia 16 - Tel. 516.514

Tagliando del premio

Sig. ______________________

Via ______________________

Città ______________________

Tema: ______________________

Premio fotografico di «Stampa Sera»

« STAMPA SERA » pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, una rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « GRANDI E PICCINI ». Le opere devono giungere entro il 2 AGOSTO e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

« TEMPO DI VACANZE » scadenza 31 AGOSTO

« DIVERTIAMOCI INSIEME » scadenza 30 settembre

(Soltanto l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate ed esposte).

Strangola la moglie e poi si uccide

Roma, martedì sera.

Due coniugi sono stati trovati morti in una casa colonica. Nilo Paolini dopo aver ucciso la moglie, probabilmente strangolandola, si è ucciso sparandosi un colpo di fucile da caccia calibro dodici. A questa conclusione sono giunti i carabinieri della stazione di Maccarese che erano stati avvertiti da alcuni contadini insospettiti dal fatto che nessuno apriva la porta.

I corpi dei due coniugi sono stati trovati supini sul letto matrimoniale in posizione inversa. L'uomo, che si è sparato un colpo di fucile sembra caricato a pallettoni, aveva il viso sfigurato: i proiettili entrati nella mascella inferiore, sono usciti dalla calotta cranica. Attorno al collo della donna gli investigatori hanno rilevato invece numerosi lividi che sarebbero stati provocati dalle mani dell'uomo per soffocarla.

I motivi dell'omicidio-suicidio sarebbero stati originati dalla gelosia. Nella casa colonica, costruita oltre una decina d'anni fa, sono stati, infatti, trovati numerosi biglietti scritti dal Paolini che convalidano questa tesi. Il dramma risalirebbe a ieri l'altro, dopo che l'uomo, in un biglietto trovato nel pollaio al piano terra, aveva avvisato che « non l'avrebbero trovato in casa in quanto doveva recarsi a far visita a una figlia ricoverata in ospedale ».

Voci, esagerazioni intorno alla crisi

Psicosi di incertezza ieri mattina a Roma

Il mancato telegiornale delle 13,30, sospeso con l'estate, ha alimentato i sospetti - False notizie sulla situazione a Torino

L'on. Francesco De Martino

(Segue dalla 1ª pagina)

avevano la maggioranza assoluta.

Questa presa di posizione provocò un'aspra replica dell'organo democristiano (« Ma allora ci mettete alla stessa stregua dei comunisti », affermava il giornale). Intanto difficoltà si manifestavano in Campania (dove il psi non voleva trattare con la dc perché in quella regione la sinistra democristiana era all'opposizione) e in Calabria (dove i socialisti volevano escludere il psu dall'amministrazione regionale).

I contrasti, dunque, c'erano, ed erano notevoli. Quando, a metà della settimana scorsa, il presidente della Repubblica aveva cominciato a ricevere una serie di personalità del mondo politico ed economico, l'ipotesi della crisi era cominciata a circolare insistentemente. I più ritenevano, tuttavia, che il processo di disgregazione della maggioranza, ammesso che fosse inevitabile, sarebbe stato lento. Si pensava che una crisi, semmai, ci sarebbe stata a settembre o a ottobre.

Il « giallo », dunque, riguarda non tanto le ragioni quanto i tempi e le procedure per la crisi. I tempi, soprattutto sono stati, per i più, imprevisti. E questo spiega la sorpresa di molti uomini politici. Alle 13 di ieri il presidente della Camera stava pranzando nel suo appartamento di Montecitorio. E là, a tavola, l'ha raggiunto l'improvvisa notizia delle dimissioni del governo. Non sapeva nulla neppure Mancini, il segretario del psi. Era andato in Calabria, a trascorrere il weekend. Soltanto nella tarda mattina di ieri è stato possibile mettersi in contatto con lui. Mancini è riuscito a raggiungere Roma, in aereo.

Forlani, La Malfa e Ferri sapevano già da domenica. I segretari della dc, del psu e del pri non si erano mossi da Roma. E una telefonata di Rumor li ha raggiunti, nelle loro abitazioni, nel tardo pomeriggio della giornata festiva. Da quello scambio di idee per telefono è nata la decisione di convocare la riunione del Consiglio dei ministri per l'indomani a mezzogiorno.

Le prime telefonate ai ministri, quasi tutti fuori Roma per il fine-settimana, sono partite a mezzanotte. Alcuni, però, sono stati raggiunti solo all'alba.

Ecco perché una parte dei membri del governo è arrivata a Palazzo Chigi quando la riunione era già cominciata. Ripamonti è arrivato addirittura alla fine, quando i colleghi, dopo aver ascoltato la relazione di Rumor sulle dimissioni, stavano uscendo dall'aula consiliare.

« Che succede? » ha chiesto il ministro ai giornalisti della sala-stampa di Palazzo Chigi.

« Come? Non lo sa? Il governo si è dimesso ».

Il Consiglio dei ministri, secondo indiscrezioni, era stato convocato senza ordine del giorno. Per questo una parte dei membri del governo si aspettava una discussione sulle difficoltà della maggioranza ma non l'annuncio delle dimissioni.

La decisione per la crisi, come si è detto, è stata probabilmente presa domenica. Essa, secondo alcune voci, è stata il risultato di uno scambio di idee fra Rumor, Forlani e Fanfani. Forlani e Fanfani, qualche giorno prima, erano stati ricevuti dal Capo dello Stato. E gli avevano fatto presente lo stato di pericolo in cui si trovava la maggioranza.

Rumor ha condiviso questo giudizio. E di fronte agli sviluppi della polemica tra dc e psi sulle Giunte (tra il quotidiano democristiano e l'ufficio stampa del psi c'era stato uno scambio di note molto dure) ha ritenuto che non restasse altra via d'uscita se non la crisi.

I tempi brevissimi in cui sono maturate le decisioni di Rumor, il riserbo in cui sono state mantenute fino al momento dell'annuncio al Consiglio dei ministri, hanno favorito il diffondersi di voci allarmistiche. Espressioni come « colpo di mano » o addirittura « colpo di Stato » erano ieri mattina in libera e abbondante circolazione nei corridoi parlamentari, nelle sedi dei partiti, nelle redazioni dei giornali.

Qualcuno ha subito alimentato la psicosi del tentativo autoritario. Sono corse voci su movimenti di truppe e su sanguinosi incidenti alla Fiat di Torino, con molti morti e feriti. In questa psicosi la mancata messa in onda del telegiornale delle 13,30 è sembrata una drammatica conferma.

Il nervosismo è cresciuto. Nel video, muto, si è vista una conferma delle ipotesi allarmistiche. Si è immaginata la tv occupata da « golpisti ». E qualcuno ha telefonato in via Teulada, alla direzione del telegiornale. Si aspettava di sentire una voce fredda, dal tono militaresco. Invece, gli ha risposto la voce aggraziata della centralinista: per ricordargli che si è in estate, in periodo di vacanza, e che solo per questo la direzione della Rai-Tv interrompe il telegiornale delle 13,30.

m. p.

Sarà democristiano il sindaco di Alba

Alba, martedì sera.

(g. f.) Le locali segreterie della dc e del psi hanno raggiunto nella serata di ieri un accordo sulla formazione della giunta comunale di Alba. Il sindaco sarà democristiano; alla dc saranno inoltre assegnati 4 assessorati; i socialisti ne avranno due.

L'inquietante rivelazione fatta ieri da Israele

L'Egitto nega che i razzi siano i russi a lanciarli

L'ufficioso « Al Ahram »: le difese contraeree sul Canale hanno personale esclusivamente egiziano - La circostanziata denuncia fatta dal Capo di S.M. israeliano: due batterie di « Sam 3 » e numerose di « Sam 2 » sono state installate in pochi giorni

nostro servizio

TEL AVIV, martedì sera.

Il Cairo ha smentito le notizie israeliane secondo cui l'Urss ha impegnato le sue forze missilistiche contro Israele sul fronte di Suez. Il capo di Stato Maggiore israeliano Bar Lev aveva dichiarato, in una conferenza-stampa tenuta ieri sera, che i piloti ebrei hanno scoperto una settimana fa che sovietici e egiziani hanno installato un nuovo sistema combinato di difesa missilistica contraerea, a mezza via circa fra Il Cairo e il Canale di Suez e sotto controllo russo.

I piloti hanno riferito di essere sfuggiti ad almeno due missili scagliati dalle rampe dei « Sam-3 » ed ha aggiunto che non è escluso che personale militare sovietico sia stato ucciso dagli attacchi sferrati da Israele al nuovo sistema. « *Abbiamo la chiara sensazione* — ha affermato Bar Lev — *della presenza della mano sovietica nell'intero sistema, sia nella progettazione sia nella direzione e nella manovra dell'intero concentramento di missili* ».

Secondo Bar Lev ci sono « *una dozzina circa di batterie di "Sam-2" e due batterie di "Sam-3"; questi sono dotati di serventi sovietici e controllati da personale sovietico, mentre i "Sam-2" hanno serventi egiziani, ma in ogni batteria si trova qualche ufficiale russo; forse non sono questi ufficiali a premere il pulsante, ma sono loro ad accertare che non sia premuto prima o dopo il momento giusto* ».

L'alto ufficiale israeliano ha dichiarato inoltre che sovietici ed egiziani sono riusciti a installare il nuovo sistema quasi dalla sera alla mattina, fra lunedì e martedì della scorsa settimana, a dispetto degli attacchi aerei condotti giorno e notte da Israele nell'intento di impedire il ripristino dello sconvolto sistema di contraerea missilistica della Rau. Illustrando le sue parole con una carta della zona del canale, sulla quale la regione delle batterie di missili era segnata da grandi strisce rosse, Bar Lev ha detto che le rampe si trovano in un rettangolo largo circa 25 chilometri e lungo una cinquantina, che incomincia venticinque chilometri ad ovest del Canale e si estende dalla città di Suez fino a nord di Ismailia.

Secondo Bar Lev i missili « Sam-3 » con serventi sovietici sono dislocati sull'orlo occidentale di questo rettangolo, nel punto più vicino al Cairo; i « Sam-3 », in grado di colpire aerei in arrivo a bassa quota, forniscono protezione alle rampe « Sam-2 » con equipaggio sovietico, che si trovano sul bordo orientale del rettangolo.

Finora, gli aerei israeliani, che hanno preso ad attaccare le rampe del nuovo sistema non appena è stato individuato martedì scorso, non hanno colpito le rampe dei « Sam 3 », ma può darsi che abbiano ucciso personale sovietico nelle incursioni sulle basi dei « Sam 2 »; cinque di queste sono state distrutte con colpi in pieno, almeno altre due sono state danneggiate. L'azione di distruzione del nuovo sistema è costata a Israele tre aerei raggiunti da missili « Sam 2 »: sono i primi aviogetti con la stella di David abbattuti da missili dai tempi della guerra dei sei giorni nel 1967.

Bar Lev ha sottolineato che Israele è decisa a schiantare il nuovo sistema contraereo. Con esso i sovietici mirano a distruggere la supremazia aerea sul Canale, e a consentire così alle forze di terra egiziane l'accentuazione delle operazioni offensive.

Il generale israeliano ha detto che i missili vengono ora scagliati a salve di più razzi e non uno per volta come era stato fatto in precedenza con i « Sam-2 ». L'aviazione israeliana è la prima al mondo a far fronte al tipo di difesa installato dai russi in Egitto, un sistema nel quale una rampa ne protegge un'altra e parecchi missili vengono lanciati simultaneamente.

La smentita egiziana è stata formulata dall'« Al Ahram », l'influente giornale del Cairo diretto da Mohammed Hassanein Heykal, amico e confidente di Nasser e da qualche tempo ministro della Guida nazionale. Dice il quotidiano che le difese contraeree egiziane nella zona di battaglia hanno personale esclusivamente egiziano e che gli israeliani lo sanno. L'« artificioso clamore » sollevato a Tel Aviv costituisce, sostiene l'« Al Ahram », un tentativo di giustificare agli occhi del pubblico le perdite di aerei.

(United Press)

Una stazione radar mobile fornita dai russi all'Egitto. Fu catturata dagli israeliani il 27 dicembre e trasportata in Israele

Il Capo di Stato Maggiore israeliano Bar Lev illustra su una carta la dislocazione delle batterie di «Sam» sovietici

Nasser a Mosca continua le cure

MOSCA, martedì sera.

Nasser continua a Mosca la serie dei controlli medici, che secondo fonti arabe potrebbe protrarsi ancora per una settimana. Non è escluso che il Presidente della Rau, venuto in missione a Mosca per discutere la questione dell'assistenza militare sovietica al suo Paese, rimanga nell'Urss fino al 15 luglio. Nasser vorrebbe ottenere dall'Unione Sovietica aerei « Mig » e missili.

Il presidente egiziano viene sottoposto a esami e analisi per il diabete e la sciatica; già in passato si è affidato per la cura di queste malattie ai medici sovietici. Ieri ha lasciato la sua « dacia » presso la capitale per recarsi a Mosca dove ha visitato una mostra commerciale egiziana e ha incontrato il presidente della Repubblica Centrale Africana Jean-Bedel Bokassa.

(Ansa - Reuter)

VACANZE 1970

VOI fate il programma

NOI vi finanziamo

Non rinunciate al piacere di prolungare le vostre ferie e di viaggiare comodamente

FINANZIARIA FID-

SEDE CENTRALE
V. Cernaia 18 ang. c. Siccardi
Tel. 542.834 550.445

concede immediatamente Prestiti e Autosovvenzioni a dipendenti grandi aziende, professionisti, commercianti.

Si riscuote subito e si paga dopo le vacanze.

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree

DICK TRACY E LA FONDERIA NASCOSTA

RIASSUNTO — Tracy ha scoperto che la fattoria del gangster Porky nasconde una fonderia sotterranea, in cui vengono fatte sparire centinaia di auto rubate. Gli impianti sono fatti saltare dalla polizia, i complici muoiono. Porky è rovinato, ma, uscito dal carcere dietro cauzione, incomincia a preparare la rivincita.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

93 — (continua)

DOPO IL LITORALE "ADDENTA,, L'ENTROTERRA

Una macchina che tutto ingoia il turismo sulla Costa Azzurra

Negli alberghi lo scorso anno vi è stata una lieve recessione, ma il giro d'affari è pur sempre «colossale»: quattro milioni di ospiti - Gl'italiani secondi in graduatoria fra i clienti stranieri - Ora prolificano i campings e i villaggi residenziali per il pubblico meno danaroso; per i ricchi con panfilo le «città portuali»

dal nostro inviato

Nizza, martedì sera.

Monsieur Gilles Tré-Hardy — un nome squillante come una diana di guerra, che starebbe benissimo per un condottiero dei tempi della Pulzella — è il delegato regionale al Turismo per la Riviera-Côte d'Azur: alto, magro, elastico, impersona alla perfezione il tipo manageriale ora di moda in Francia sull'esempio di Giscard d'Estaing. Mi riceve molto in fretta, preso com'è dagli impegni, nel suo ufficio di boulevard Carbacel, un po' ai margini del nucleo urbano di Nizza in un palazzo pomposo del tardo Ottocento che all'interno è stato del tutto svuotato e rifatto con criteri modernissimi. Questa sostituzione innestata sull'antico potrebbe simboleggiare la trasformazione in atto della locale macchina turistica.

Le statistiche

Nel consegnarmi due fascicoli, dai quali si ricavano le più aggiornate statistiche, mi riassume in pochi dati la situazione: un migliaio di hôtel con un totale di circa 28 mila camere hanno registrato lo scorso anno 925.269 arrivi per complessivi 3.858.440 pernottamenti. Di queste due cifre le quote derivanti da cittadini francesi sono rispettivamente 553.446 e 2.528.061. - Globalmente vi è stata una sensibile recessione corrispondente a 68.483 arrivi in meno dovuta in massima parte alla flessione degli stranieri (66.865 arrivi in meno).

Nonostante questa battuta di arresto monsieur Tré-Hardy si dichiara ottimista e soddisfatto. Egli fa notare, come se non fosse fin troppo evidente su tutta la costa, che negli ultimi due-tre anni vi è stato un febbrile sviluppo edilizio. *«E' logico che ville private e appartamenti riducano sensibilmente la clientela per gli alberghi. Ma nell'insieme la nostra macchina turistica funziona benissimo; stimolata da molteplici iniziative relative alle comunicazioni, gli spettacoli, i porticcioli per il naviglio leggero. Dobbiamo tener conto delle mutate esigenze sociali. Oggi non servono tanto i lussuosi palaces d'un tempo quanto gli alberghi confortevoli classificati con tre stelle (la nostra seconda categoria), possibilmente con un minimo di cento camere per rendere economico il costo di esercizio».*

Diagnosi abbastanza ovvia e altrettanto inoccepibile, per quanto possa controllare un visitatore di passaggio. All'effetto concorrenziale dei condomini e delle ville private — nei confronti degli alberghi — si deve però aggiungere quello vistosamente crescente dei campings che prolificano di anno in anno, spingendosi soprattutto verso il retroterra.

Groviglio di vita

Un fatto è certo. Poche regioni al mondo hanno subito nel volgere di così pochi anni un'evoluzione tanto profonda e radicale come la Costa Azzurra per il fermento, il groviglio di vita che avviene lungo la fascia litoranea. Dopo Parigi, Nizza registra sulla Promenade des Anglais la più forte concentrazione automobilistica di Francia, ed anche il suo aeroporto (1.600.000 passeggeri lo scorso anno) è il secondo di Francia dopo quello di Orly. Dappertutto l'intensità delle iniziative è nevrotica.

Quando saranno avviati dei veri studi scientifici sul turismo — che è la prima industria nel mondo e che probabilmente comporta nei paesi occidentali le più vistose mutazioni di costume — non si potrà prescindere da un'attenta critica storica di quanto è avvenuto negli ultimi cento anni tra Villefranche e Cannes perché proprio qui — e in Svizzera — è sorta tale industria. Al principio del secolo scorso, Cannes, che ora conta oltre 70 mila abitanti, non era che una borgata di appena tremila pescatori e ortolani. Fu allora che lord Brougham, considerato il primo cliente della Costa Azzurra, vi si rifugiò nell'unico albergo esistente — e che era ovviamente una stamberga equivalente alle tante locande descritte da Dumas nei «Tre Moschettieri». Lord Brougham aveva intrapreso un viaggio di piacere attraverso l'Europa alla ricerca di esperienze stimolanti e di un clima dolce, ma all'improvviso si era trovato presso Villefranche al centro di un'epidemia di colera. A Cannes, trascorsi i primi tempi in adeguato isolamento, poi cominciò a compiere qualche escursione verso l'entroterra e lungo la costa, scoprendo il paradiso terrestre.

Il ricchissimo nobiluomo decise perciò di costruire una fastosa residenza, Villa Eleonora, che fu il primo insediamento turistico su questo tratto della riviera. Sul suo esempio, e in seguito alle entusiastiche descrizioni contenute nelle sue lettere, giunsero altri signori inglesi, sorsero altre ville e infine gli alberghi, anzi i grandi alberghi.

Nella cosiddetta *belle époque* una teoria di sovrani, di regine, di principi sfilarono a Cannes e con essi comparvero i primi magnati dell'industria o — quanto meno — le loro consorti: come quella di Alfred Krupp (vero fondatore della dinastia cannoniera) che qui consumò una serie di adulteri. Nel 1830 Cannes, secondo quanto risulta da una «Guida degli stranieri», già vantava tredici hotels *«con appartamenti eleganteniente arredati, domestici abili e premurosi, tavole servite abbondantemente e delicatamente»*. Più tardivo lo sviluppo di Nizza di dove nello stesso periodo Berlioz scriveva: *«Trascorro le mie giornate vagando tra gli aranceti, tuffandomi in mare, dormendo nelle brughiere. Sono solo».*

Ma pochi decenni dopo non avrebbe più potuto dire così. Nel 1880 Nizza con 60 mila abitanti registra 26 mila ospiti durante l'inverno tra cui 13 mila francesi, 6 mila inglesi, 2500 russi, 2000 americani. La regina Vittoria, re Leopoldo del Belgio, i re di Baviera, del Wurtenberg, Basil Zaharoff (il misterioso mercante di armi), furono i protagonisti di un balletto che per decenni alimentò le cronache mondane dei giornali e che culminò nel 1912 con l'inaugurazione del grande hotel Negresco a Nizza, simbolo grottesco d'un'epoca sostanzialmente grottesca.

La tragedia della grande guerra segnò una svolta sociale in tutti i campi. Cessata la carneficina, il turismo riprese con altri aspetti più moderni, meno spettacolari e più massivi.

Quello che venne appresso, dovuto in massima parte alla motorizzazione, ha quasi capovolto la situazione. L'ambiente naturale lungo la costa è scomparso, le «riserve» per la «crema della società» (che nel frattempo è diventata *jet-society*) si vanno riducendo di anno in anno sotto la crescente pressione delle masse. Gli operatori trovano molto più lucroso vendere mille aranciate e cinquecento pizze, che non dieci bottiglie di Dom Pérignon con qualche tartina di caviale.

Anche la nazionalità della clientela è radicalmente mutata. Sono scomparsi i russi, malati di nomadismo spirituale, sono diminuiti fortemente gl'inglesi (appena 30 mila nello scorso anno e quindi inferiori ai belgi, che furono 36 mila), sono aumentati gli americani (84 mila) e i tedeschi (30 mila), gli olandesi (10.000), gli scandinavi (15 mila), mentre gli italiani (60.427) figurano secondi nella graduatoria.

Si è detto altra volta che questo massiccio affollamento internazionale ha in un certo senso «bruciato» la costa, la macchina del turismo è diventata una vera macchina assordante, disumana. Sul litorale non c'è più spazio, ma le richieste premono sempre, ed ecco quindi che da un paio di anni gli operatori volgono gli sguardi lungimiranti e avidi verso il mare e l'entroterra. Verso il mare per «realizzare le città portuali» riservate ai clienti più danarosi che hanno la barca, verso l'entroterra per sviluppare i villaggi residenziali e i camping riservati ai clienti meno ricchi, ma più numerosi. Bisogna farci stare tutti quanti. Perché perdere un affare così colossale?

Remo Griglié

Nei pressi della Napoule è nato a qualche chilometro dal mare questo villaggio che arieggia un po' la «Casbah»

Altri due uccisi a Rio de Janeiro dalla Squadra della morte

RIO DE JANEIRO, martedì sera.

Dopo circa tre mesi di pausa, la squadra della morte è tornata in azione: due pregiudicati, José Carlos Nelo e Roberto Tamassa sono stati trovati morti con appuntato al vestito il consueto biglietto da visita della squadra della morte che reca impresso il teschio con le tibie incrociate.

Il biglietto questa volta aggiunge che le squadre della morte di Rio de Janeiro e San Paolo si sono alleate. Ora la giustizia sommaria in Brasile diventerà ancora più spietata e crescerà notevolmente il numero delle vittime.

(Associated Press)

Fidel Castro silura due suoi ministri

MIAMI, martedì sera.

La radio cubana, ascoltata a Miami, ha annunciato che due membri del governo dell'Avana sono stati esonerati dalle loro funzioni.

Si tratta di Francisco Padron, ministro dell'industria dello zucchero, che sarà sostituito da Marcos Lage Coello, e di José Llanusa, ministro dell'Educazione, al quale succederà un militare, il maggiore Belarmino Castilla. (Ansa)

Evaso torna in carcere perché la vita è cara

BOGOTA', martedì sera.

Il detenuto Luis Cesar Mazo, che era evaso dalle prigioni di «La Ladera» nella città di Medellin dopo essersi lanciato in modo spettacolare da un muro di cinta alto sei metri, ha deciso di far ritorno in carcere.

Il Mazo ha spiegato al direttore della prigione che la sua decisione era dovuta al fatto che il costo della vita è troppo alto. (Ansa)

L'attrice inglese che contesta

Vanessa Redgrave: "Lotto perché tutte possano essere belle,,

L'amica di Franco Nero spiega: «Ho trentatré anni e sono ancora affascinante; molte donne, invece, invecchiano precocemente per le fatiche che devono sopportare ogni giorno»

nostro servizio

Londra, martedì sera.

Rubando un po' di tempo alla lavorazione del nuovo film che la vede impegnata in questi giorni in una delle zone più povere di Londra, Vanessa Redgrave ha spiegato le ragioni della sua contestazione. La bella attrice partecipa infatti, sempre più frequentemente, a marce e dimostrazioni e ogni volta è in prima linea. *«Guardate il mio viso»*, dice Vanessa, *«ho trentatré anni ma la mia pelle e i miei occhi vivono. I miei capelli (rossi e lunghi fino alle spalle) sono brillanti. E adesso guardate qualsiasi altra donna che abbia all'incirca trentatré anni, non soltanto qui, ma dovunque, nel mondo. La maggior parte sono già vecchie e solo per le fatiche che devono affrontare quotidianamente. E' per questo che io mi batto. E' questo che voglio almeno tentare di cambiare»*

Il nuovo film che la Redgrave sta girando si intitola *«Drop Out»* e racconta la storia di un giovane internato in un ospedale psichiatrico britannico che riesce a fuggire e a persuadere una giovane donna sposata a seguirlo abbandonando il marito. Suo partner è l'attore italiano Franco Nero, con il quale Vanessa vive, e dal quale ha avuto un bimbo, Carlo. Anche il regista del film è italiano, Tinto Brass.

L'aver vissuto per molti giorni nei quartieri più poveri della grande metropoli britannica, l'aver visto con i propri occhi ancora una volta la miseria di molti, ha accresciuto la determinazione di Vanessa nel voler continuare la sua crociata. Molte delle sue dimostrazioni sono state finora dirette contro gli Stati Uniti e la loro politica interna e estera. Qualcuno sostiene che la sua attività protestataria le è costata l'Oscar per la migliore attrice, che avrebbe meritato per la sua interpretazione di *Isadora*.

Ma Vanessa respinge queste voci e soprattutto l'idea che in America ci sia ostilità nei suoi confronti. *«Amo l'America — essa dice —. La gente ha qualità che qui non si trovano; quando sei con gli hippies americani, con i protestatari, con gli studenti, senti un senso di fratellanza. E' come uscire da una piccola e affollatissima piscina per tuffarti nell'oceano».*

Protestare, per le attrici che hanno raggiunto una certa popolarità, sta diventando un po' una moda. Ma Vanessa sostiene di non avere alcuna intenzione di imitare Jane Fonda, di fare soltanto quello che sente. *«Quando partecipo ad una dimostrazione — dice — lo faccio in segno di solidarietà con altra gente, ritengo che questo sia senz'altro utile, molto importante».*

Franco Nero dal canto suo preferisce rimanere estraneo alle proteste di Vanessa. Non vuole sbilanciarsi. Gli amici, coloro che frequentano la coppia, sostengono che anche lui condivide molti dei punti di vista della Redgrave, però non al punto di scendere in piazza.

(Ansa - Reuter)

Vanessa Redgrave ad una dimostrazione

Severe norme inglesi contro l'inquinamento delle acque marine

LONDRA, martedì sera.

Un nuovo disegno di legge diretto a rendere più severe le norme contro l'inquinamento delle acque del mare è stato presentato al Parlamento britannico.

Quando le nuove norme presentate ai Comuni saranno approvate dai 42 Paesi che hanno sottoscritto il documento del congresso, l'intera superficie del mare diventerà una zona proibita per lo scarico di residui di carburante e altro materiale inquinante. Fino a questo momento, soltanto alcune aree marine sono soggette a tale tipo di restrizioni. Le nuove norme — che sono il risultato di una serie di inchieste successive al naufragio della petroliera «Torrey Canyon» — entreranno in vigore ad un anno di distanza dalla loro approvazione da parte dei 42 Paesi interessati.

Sulla base del disegno di legge in questione, le navi dovranno tenere a bordo i loro residui inquinanti, e potranno sbarazzarsene solamente mediante speciali attrezzature nei vari porti.

NUOVA SIMCA 1301 SPECIAL CONFORTEVOLE E VELOCE

Simca 1301 Special 1290 cmc. - 70 CV DIN.
Pneumatici a carcassa radiale di serie.
Freni anteriori a disco.
Velocità 150 Km/h.
a L. 1.199.000 I.G.E. e trasporto compresi.

SOLTANTO L. 1.199.000

CONCESSIONARIA Società LINCARAUTO
SIMCA
Corso P. ODDONE 68 - tel 485274 - 485213

Cento vigili impegnati per tutta la notte

Fuoco al San Carlo di Napoli distrutti costumi e scenari

L'incendio si è sviluppato nel vicino ex palazzo reale adibito a magazzino dalla direzione del teatro

I vigili del fuoco all'opera (Tel. «Ap» a «Stampa Sera»)

Napoli, martedì sera.

Oltre cento vigili del fuoco sono impegnati dalla scorsa notte nelle scuderie dell'ex palazzo reale, adibite a deposito di scenari e costumi del teatro «San Carlo», per domare un furioso incendio. Le fiamme sono state circoscritte dopo intenso lavoro dei pompieri i quali hanno così scongiurato il pericolo che il fuoco si estendesse al vicino teatro e alle sale sovrastanti della Biblioteca nazionale.

Nelle prime ore del mattino si è avuto il «risveglio» di alcuni focolai e la scarsa pressione dell'acqua ha fatto temere una ripresa, più violenta, del rogo. Sul posto sono accorse autopompe del Comune e altre squadre di pompieri. Nella zona il traffico è deviato. Si ignorano le cause dell'incendio, ma sembra che esse siano da attribuirsi ad un corto circuito.

Le fiamme sono divampate nel corso della notte. A dare l'allarme è stato un gruppo di netturbini intenti al lavoro nella vicina galleria Umberto I. Essi hanno sentito un acre odore di bruciato. Dapprima hanno ritenuto che il vento avesse spostato sulla città il fumo dal centro di incenerimento dei rifiuti di Pianura. Poco dopo, però, si notavano del fumo levarsi dai giardini del Palazzo reale e credendo che la Biblioteca nazionale stesse bruciando si sono immediatamente recati sul posto.

Il fuoco proveniva invece dalle ex scuderie che la direzione del «San Carlo» ha adibito a deposito di vecchie poltrone, scenari, costumi e altro materiale. Sul posto, chiamate telefonicamente, sono accorse le prime squadre dei vigili del fuoco che hanno affrontato l'incendio con potenti idranti e getti schiumogeni. Poco dopo si è reso necessario l'intervento di altre squadre per scongiurare il pericolo che anche la palestra del Coni ed altri locali a piano terra di Palazzo reale fossero investiti dallo spaventoso rogo.

L'opera di spegnimento ha avuto momenti drammatici per la mancanza di acqua e soltanto verso le prime luci dell'alba i pompieri sono potuti entrare nei locali devastati dalle fiamme, constatando che non tutti i focolai erano completamente spenti. Le squadre dei vigili del fuoco sostano davanti al «San Carlo», pronte ad intervenire. La folla segue le operazioni. Quando le fiamme saranno completamente domate si procederà alla valutazione dei danni che sono senz'altro ingenti anche se per il momento non si fanno cifre.

Adriano Luise

Mortale disgrazia nel mare di Milano Marittima

Giovane svizzero ucciso dall'elica d'un motoscafo

dal corrispondente

CERVIA, martedì sera.

Un giovane turista svizzero è stato ucciso da un motoscafo mentre stava nuotando a poco più di 400 metri dalla spiaggia di Milano Marittima.

Il mortale incidente è accaduto poco dopo le 11 di ieri. La vittima è Giampiero Ramella, di 18 anni, di Losanna. Da qualche giorno il Ramella si trovava in vacanza sulla riviera romagnola.

La disgrazia è stata ricostruita sulla base delle dichiarazioni fatte alla delegazione di spiaggia dal conducente del motoscafo investitore, Bruno Foschi, di 48 anni, abilitato al traino per lo sci d'acqua. Il Foschi, ha detto che, mentre stava rientrando in porto, improvvisamente ha sentito un colpo nello scafo. L'elica aveva, infatti, urtato il Ramella, che, probabilmente, stava nuotando sott'acqua. Il Foschi ha subito fermato il motoscafo per soccorrere il ferito.

Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Cervia, ma è morto prima di essere ricoverato. L'investitore si è, subito dopo, recato negli uffici della delegazione di spiaggia mettendosi a disposizione delle autorità di pubblica sicurezza.

Si dovranno ora accertare le responsabilità nell'incidente. Il 30 giugno scorso, Bruno Foschi fu sorpreso col suo motoscafo entro il limite di sicurezza. **u. d.**

Cinque arresti a Napoli

Coltivano hashish nei vasi di fiori

dal corrispondente

NAPOLI, martedì sera.

(a.l.) Vasta operazione antidroga a Napoli: il Nucleo investigativo dei carabinieri è riuscito a sgominare una banda di spacciatori che operava nel «night» del Lungomare. Cinque persone sono state arrestate e denunciate all'autorità giudiziaria per traffico di sostanze stupefacenti. Esse sono: Ferdinando Mormone, di 38 anni, conosciuto col soprannome del «pittore diabolico»; Antonio Rusoli-no, di 27, proprietario del locale notturno «Lloyd» di via Partenope; il socio Vincenzo Mattera, di 25; il cameriere del «night» Luigi Iolmo, di 37; ed il guardiano Luigi Imparato, di 42 anni.

Sull'operazione viene mantenuto il riserbo, ma, secondo indiscrezioni, sembra che altre persone siano coinvolte nel traffico. Il giro d'affari ammonta a circa 150 milioni di lire.

L'avvio alle indagini fu dato nel novembre dell'anno scorso quando i carabinieri scoprirono che l'insegnante di disegno Marisa Pascarella, di 36 anni, ed il suo amico Franco Tedesco, di 31, coltivavano in vasi da fiori sui davanzali delle loro case «canapa indiana» per ricavare «marijuana». Successivi accertamenti posero la polizia sulla pista del pittore Mormone, amico della Pascarella e noto tossicomane.

Duecentomila bloccati nel metrò di Londra

LONDRA, martedì sera.

Circa duecentomila persone sono rimaste bloccate ieri nel tardo pomeriggio a Londra a bordo di convogli della metropolitana quando, per la rottura di un cavo, è venuta a mancare l'energia elettrica su sei percorsi sotterranei.

I passeggeri hanno infranto i finestrini delle vetture per far entrare aria (Ansa)

PROFUMERIA CLERICI
VIA S. FRAN. D'ASSISI 31
TEL. 54.59.89 - TORINO
...si sceglie meglio, al giusto prezzo!

Nel pomeriggio verso la normalità a Rivalta e Lingotto

Ripreso il lavoro alla Mirafiori le sospensioni sono state revocate

Un comunicato della Fiat invita gli operai, che erano in Cassa Integrazione, a presentarsi in fabbrica dalle 14,45 - Stamane alla sezione Meccanica, che produce motori anche per gli altri stabilimenti, è tornata l'attività lavorativa - All'Unione Industriale trattativa per il premio di produzione

(Segue dalla 1ª pagina)

ciato alle 10,30 e si prevede che durerà sino a stasera e forse anche domani.

Gli operai sospesi e messi in Cassa integrazione stamane erano 21.350, di cui 13 mila 500 a Rivalta (che è rimasta praticamente inattiva), 4750 al Lingotto (lavoravano le presse e i servizi vari), 3100 nello stabilimento Autobianchi di Desio. Il provvedimento era stato preso perché alle linee di montaggio non arrivavano motori causa scioperi «selvaggi» di poche decine di dipendenti, manovrati dai «gruppuscoli» extra-sindacali.

Gli esponenti di *Lotta continua*, guidati da un professore universitario di Pisa, Adriano Sofri, 28 anni, in un volantino si sono completamente addossati, vantandosene, la responsabilità della situazione.

Dice il manifestino che il gruppo ha organizzato «*cortei che impediscono anche ad una sola squadra, anche ad un solo crumiro di produrre un pezzo*». Uno di questi giovani ieri è stato «energicamente» convinto ad allontanarsi dagli operai dai cancelli di via Settembrini.

Stamane una sessantina di «cinesi» ha organizzato un picchettaggio ai cancelli di via Settembrini, corso Agnelli e corso Tazzoli, incitando senza esito gli operai a fare un corteo. Non ci sono stati incidenti. L'entrata e l'uscita dei dipendenti è stata normale.

Ieri i sindacati avevano intensificato lo sforzo per convincere gli operai di Mirafiori della necessità di attenersi alle direttive impartite dalle confederazioni. Il tentativo era riuscito solo a metà. Molti dipendenti, infatti, erano rimasti a casa, chi in malattia, chi facendo un «ponte» non autorizzato tra la domenica e la giornata prevista di sciopero generale. In totale erano assenti tra il primo e il secondo turno e quello normale oltre 15 mila lavoratori, che temevano il ripetersi degli episodi di violenza (cortei che sfilano con bastoni e pezzi di ferro per far interrompere l'attività) che hanno provocato l'attuale situazione. La produzione di autovetture ieri è stata del 10 per cento rispetto al normale.

Per creare ancor più disagio tra gli operai, qualcuno ha messo in giro ad arte notizie allarmistiche. Ieri si diceva a Torino che nei giorni scorsi a Mirafiori c'erano stati due morti e decine di feriti. Voci false che servono a chi vuol pescare nel torbido: è vero soltanto che giovedì o venerdì qualche operaio che voleva continuare a lavorare è rimasto contuso. Nulla di più.

Anche i sindacati avevano svolto un'intensa attività nei giorni scorsi per evitare l'allarmismo e invitare tutti ad una responsabile presa di posizione nei confronti della vertenza. In un comunicato unitario avevano fermamente denunciato «*l'azione di questi gruppi esterni, di natura ed origine più varia, che cercano di strumentalizzare le lotte sindacali per obiettivi e fini che non sono quelli per i quali stanno lottando i lavoratori*».

In un articolo su *l'Unità*, il segretario della federazione comunista di Torino, Adalberto Minucci, aveva scritto dei giovani di Lotta continua che la loro «*disperata idiozia politica si immerge sempre più nella logica delle sabbie mobili: più si agitano e più sprofondano nelle fauci della provocazione anti-operaia*».

La sezione di Torino del partito liberale ha trasmesso stamane un comunicato che afferma: «*I liberali torinesi, di fronte ai nuovi disordini e violenze verificatisi nell'ambito del maggiore stabilimento cittadino ad opera di elementi estranei, condannano l'inazione e la pavidità del Governo che ha consentito l'instaurarsi di forme di teppismo che recano grave pregiudizio ai lavoratori, e impediscono il regolare svolgimento del lavoro nelle aziende e che, nel caso specifico, arrecano grave danno al benessere dell'intera cittadinanza*».

Gli artigiani chiedono una riduzione fiscale

Gli artigiani chiedono una tregua fiscale e una revisione delle imposte di famiglia: «La categoria è in fermento, le proteste sono quotidiane». Nei giorni scorsi si è riunito il Consiglio direttivo dell'Unione artigiana. Dopo un esame della situazione è stato votato un ordine del giorno. Si sottolinea che «agli artigiani giungono da parte del Comune notifiche di imponibili rilevanti», che «sono dirette a cittadini che hanno rallentato il ritmo di lavoro e diminuito il personale». Il Consiglio direttivo invita gli amministratori comunali a concedere ampie riduzioni «per garantire la sopravvivenza di aziende in preoccupanti condizioni economiche».

Fuori pericolo l'operaio sepolto per tre ore da una frana di terra

Vincenzo Aruta, il muratore di 58 anni che ieri pomeriggio è rimasto sepolto per tre ore da una frana di terra in un cantiere a Rivalta, è già tornato a casa in via Cellini 3, ristabilito. E' ancora sotto lo choc della terribile avventura: «Camminavo — racconta — sull'orlo di un pozzo in costruzione, in via Piossasco 100. Ad un tratto tutto ha ceduto e sono piombato nella buca».

Ha fatto in tempo a gridare. Il titolare della ditta (la Edilnova, che sta costruendo delle vasche di decantazione per una fabbrica di prodotti chimici) lo ha soccorso assieme al nipote. Scavando con le mani sono riusciti a liberare il viso dell'operaio, ma il terriccio continuava a franare. Sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco di Rivalta e di Torino; tre uomini si sono calati nel pozzo, ed hanno lavorato a lungo, trattenuti per i piedi dai colleghi. Dal fondo saliva una voce sincopata: «Aiuto, mi sento morire». Solo dopo tre ore il tremendo incubo è finito.

Contrasti fra i partiti per le Giunte in Piemonte

Panzini (psu): «Vogliamo che si raggiunga un accordo globale e definitivo» - Bozzello (psi): «Mi sembra che non sia giusto perdere altro tempo» - Fiore (dc): «Si prevedono altre riunioni anche per il Comune»

La crisi del governo potrebbe ritardare anche la costituzione delle Giunte in Piemonte. Questo il giudizio di alcuni uomini politici, ma non tutti i partiti sono concordi su questo pericolo. Domani dc, psi, psu e pri si riuniscono per il comune e la provincia. Giovedì nuovo incontro per la Regione.

«Abbiamo chiesto la partecipazione dei segretari dei quattro partiti di Asti e Cuneo — ha dichiarato il segretario regionale del psu Panzini — perché vogliamo che si raggiunga un accordo globale e definitivo per tutto il Piemonte e in queste due province i socialisti non ci vogliono con loro nella maggioranza». In particolare ad Asti il psi rifiuterebbe di entrare in Giunta con il psu mentre a Cuneo, sostengono i socialdemocratici, vorrebbero fare un bicolore con la dc (e sostengono di avere in mano un testo segreto di accordo tra i due partiti).

Il segretario della federazione del psi di Torino, Bozzello, ribatte: «E' un'affermazione infondata. A Cuneo noi ci manterremo coerenti alla linea nazionale del nostro partito: nessuna Giunta con dc o psi dove questi hanno la maggioranza assoluta. Ed è proprio il caso di Cuneo per la democrazia cristiana. Ad Asti la situazione è diversa e riflette anche difficoltà locali in tutti e quattro i partiti. Da parte nostra assicuriamo che faremo il possibile per superare gli scogli. Siamo d'accordo sulla partecipazione alle trattative dei segretari provinciali».

Secondo il psi nella prossima settimana si potrebbe già giungere alla convocazione del consiglio comunale e provinciale di Torino. «Il documento programmatico per il comune — dice Bozzello — è stato approvato e per quello della provincia manca poco. Siamo anche già d'accordo per le cariche alla Regione. Mi sembra che non sia giusto perdere altro tempo, specie in questo momento».

«La questione di Asti e Cuneo — ha dichiarato il segretario provinciale dc, Fiore — riguarda i miei colleghi di quella provincia. Quanto a Torino, posso confermare che è in programma per domani pomeriggio una riunione fra i partiti del centro sinistra per il programma della provincia e che si prevedono altre riunioni anche per il Comune nel corso della settimana».

echi di cronaca

esami di riparazione

Inizio 10 luglio. Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche o Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media Inferiore e Superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium» piazza Statuto 2 bis tel. 540.285, 543.720.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

477.575, la Or.Te.S. Bertuzzi e [illegible] subito e concede un TV portatile in prestito.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio.

elettricista urgente? telefono 296.949

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439

Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore.

L'ex questore di Torino vice capo della Polizia

L'ispettore generale della Pubblica Sicurezza, Elvio Catenacci, è stato nominato vice-capo della polizia. Ha 52 anni, fu questore di Torino dal '61 al '65.

Si ferisce ad una mano e muore di tetano

E' morta al Centro di rianimazione delle Molinette Maria Brema in Vallino, 71 anni, di Lanzo. Due settimane fa si era ferita ad una mano con dei rovi. Sul subito sembrava che non fosse nulla di grave, ma dopo pochi giorni, ha incominciato a non sentirsi bene. Martedì scorso si sono manifestati i primi sintomi di tetano.

I lavoratori tbc chiedono provvedimenti

Si è svolto un convegno dell'Uil, Nad-Acli e Adis a cui hanno partecipato i delegati delle case di cura San Luigi, Villa dei Colli, Sanatori Agnelli e Biraga di Viscà. I lavoratori Tbc hanno affermato che non intendono rinunciare a nessuno dei provvedimenti approvati dal Senato ed in particolare all'assegno di cura e di sostentamento

Alpinista scivola sul ghiaccio, la picozza gli squarcia il fianco

Un giovane infermiere di Collegno è rimasto ferito durante una scalata al col d'Ambin. Sergio Bondesan, 24 anni, infermiere, socio del Cai Ugei di Torino, abitante a Collegno in via Provana 40, era partito domenica con un amico, Renato Saverio e la moglie di quest'ultimo. L'ascensione non presentava particolari difficoltà. Saliti a Grange della Valle, sopra Exilles, i tre avevano affrontato la parte meno facile della scalata. Non erano legati in cordata, su un tratto di ghiacciaio il Bondesan ha messo un piede in fallo ed è scivolato.

Erano quasi le 11 del mattino. Il giovane ha cercato di fermare la caduta con la piccozza. La punta però ha trovato un sasso, non ha fatto presa e si è infilata nel fianco del Bondesan. Lo scalatore, comunque, è riuscito ugualmente a frenare la caduta. Il Saverio ha lasciato la moglie accanto al ferito ed è sceso ad Exilles a chiedere soccorsi. E' partita la squadra locale del soccorso alpino, ha raggiunto il Bondesan, lo ha portato prima al rifugio Viberti dove è stato medicato, poi con una barella improvvisata ad Exilles e con un'auto trasferito a Torino, alle Molinette.

Le sue condizioni in un primo momento apparivano gravissime ma in ospedale si è presto ripreso e ieri sera i medici gli hanno consentito di tornare a casa; la ferita al fianco è profonda, il giovane alpinista ha perso molto sangue, ma la piccozza non ha leso alcun organo vitale.

Tra la folla alla stazione di Porta Nuova

Detenuto sceso dal treno atterra un agente e fugge

E' un giovane di 23 anni che veniva tradotto da Genova - Forse l'evasione era stata organizzata dai fratelli

Carlo La Fleur, 23 anni

Un giovane detenuto, Carlo La Fleur, 23 anni, è riuscito a fuggire ieri alle 14,30, appena giunto sotto scorta alla stazione di Porta Nuova, proveniente da Genova. Sceso dal convoglio in manette, aveva a fianco l'appuntato della squadra mobile Francesco Panizza, 48 anni.

Il La Fleur, a quanto sembra aiutato da due fratelli che lo stavano aspettando, ha dato uno spintone all'agente, facendolo ruzzolare a terra. Quindi è scappato seguito dai complici. L'appuntato Panizza, medicato al Mauriziano per contusioni, guarirà in una settimana. Nessuna traccia dell'evaso. Sono stati diramati fonogrammi di ricerca. Probabilmente la «fuga» era stata organizzata da tempo.

Il giovane appartiene a una carovana di zingari e, in passato, è spesso riuscito a sfuggire ai controlli di polizia e carabinieri grazie al fatto che molti suoi costumi hanno le stesse generalità anche se non sono suoi parenti. Il suo arresto risaliva al dicembre scorso quando, con altri sei girovaghi, fu trovato in possesso di refurtiva per cinquanta milioni.

Si finge gasista ruba i risparmi a una pensionata

In un modesto alloggio di corso S. Maurizio - Vittima una donna di 78 anni

Un falso esattore del gas ha rapinato in casa un'anziana donna, portandole via tutti i risparmi. Quando la poveretta se ne è accorta, era troppo tardi: il malvivente era già scappato in strada.

Vittima dell'aggressione è Amalia Malfatti, di 78 anni. Abita da sola in corso San Maurizio 34. Gode di una piccola pensione, quanto le basta per vivere. A costo di sacrifici e di privazioni è riuscita a mettere da parte in questi anni una modesta sommetta — 90 mila lire — che teneva custodita nel cassetto di un armadio della camera da letto.

Ieri mattina verso le 10 le si presenta un giovane sui 25 anni. Indossa una tuta, ha in mano degli attrezzi da lavoro. «*Sono un dipendente della società del gas* — le dice — *devo controllare il contatore e vedere se l'impianto funziona bene*». La donna non ha alcun sospetto e lo fa entrare.

«*Signora* — le chiede il giovane prima di cominciare il lavoro — *può darmi una mano anche lei? Bisognerebbe spostare questo mobile per esaminare le tubature*». La poveretta ignara lo aiuta, e non si avvede che intanto il giovane fruga nei cassetti alla ricerca dei soldi. Li trova quasi subito; infatti dopo qualche minuto dice: «*E' tutto a posto, posso andarmene*». E senza altro indugio esce. Il suo comportamento insospettisce la Malfatti, che corre subito a vedere se ci sono ancora i soldi, con un brutto presentimento. I suoi risparmi non ci sono più.

— Un'altra anziana donna è stata aggredita in strada da due giovani su un ciclomotore: le sono passati accanto in via Giulia di Barolo e le hanno strappato la borsetta che conteneva 17 mila lire. Vittima della rapina è Anna Faletti vedova Lucchini, di 72 anni, abitante in via Arquata 23.

— I ladri sono entrati nella notte nell'alloggio dell'industriale Ferruccio Zubiena, al primo piano di via La Thuile 16; l'alloggio era deserto, lo Zubiena e la moglie erano nella loro villa in collina. Il bottino del furto è ingente, oltre sei milioni; sono scomparsi servizi di argenteria, orologi, due pellicce, soprammobili fra cui alcune statue di Capodimonte e anfore antiche. I ladri si sono impossessati anche di sei coppe e di alcune targhe d'argento vinte in gare di trotto dai cavalli dello Zubiena che, con il figlio Angelo, è proprietario della scuderia Zean.

temperatura di oggi	
massima	+ 28,4
minima	+ 17,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 20,7; ore 8 20; pressione 742,4; umid. 68%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso. Visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 29,2; minima 15,8; ore 8: 19,4.

Stamane il processo in Tribunale per sfruttamento

Sposi hanno lasciato la fabbrica per guadagnare sul marciapiede

Lui sfruttava la moglie accompagnandola di sera - La donna si ribella: «Non mi dava nemmeno i soldi per un paio di calze» - Intimidita da voci del pubblico la giovane sviene in aula - L'udienza viene sospesa

Silvana Gremo aveva denunciato il marito alla polizia

Il processo incominciato stamane davanti alla seconda sezione del Tribunale contro Pietro Barbieri, 30 anni, di Valle d'Istria (Jugoslavia), accusato di avere indotto alla prostituzione la giovane sposa Silvana Gremo, di averla sfruttata e minacciata per costringerla a ritirare la denuncia, si è svolto in un clima di tensione e di intimidazione per colpa del pubblico composto essenzialmente da mondane e dai loro rispettivi amici che, per tutta la durata dell'udienza, hanno continuato a mormorare insulti e minacce di eventuali rappresaglie all'indirizzo della parte lesa.

Il pubblico ministero dott. Toniolli è intervenuto una prima volta ed ha ordinato ai carabinieri di cacciare dall'aula una ragazza in minigonna che disturbava l'udienza pronunciando frasi poco corrette. Successivamente, quando la Gremo, vinta dalla paura, è svenuta, il presidente dott. Iacquaniti ha fatto sospendere l'udienza.

Interrogato dal Tribunale, il Barbieri ha respinto ogni addebito: «*Mia moglie mi ha denunciato* — ha detto — *perché voleva sbarazzarsi di me. Si era innamorata di un mio amico, Luciano Giacomino, e per poter andare a vivere con lui, mi ha accusato di sfruttamento. Ma sono innocente. Non sapevo nemmeno che mia moglie si prostituisse. Usciva di sera dicendomi che si recava dai genitori*».

La sua versione è stata controbattuta dalla Gremo che ha raccontato: «*Ero profondamente innamorata di mio marito. Quando mi sono sposata, lavoravo in fabbrica. Gli ho trovato un posto da magazziniere nello stesso stabilimento. Speravo che si mettesse a lavorare con lena, ma non ne aveva voglia. Gli piaceva divertirsi, ed eravamo sempre al verde. Per racimolare un gruzzolo mi propose di andare in strada di notte e di trovare dei "clienti"*».

«*Mi accompagnava sul corso con la "500" che aveva comprato. Ogni sera dovevo consegnargli l'incasso, dalle 10 alle 30 mila lire, e non mi lasciava neanche il denaro per comprarmi un paio di calze. Se mi ribellavo, erano botte. Nel maggio del '69 non ho più potuto prostituirmi. Lui ha venduto la macchina e se ne è andato in Jugoslavia lasciandomi senza un soldo. Con gli aiuti forniti dai miei parenti l'ho raggiunto, ma mi ha abbandonata. Rientrata in Italia, l'ho denunciato*».

E' stato quindi sentito il Giacomino, il quale ha detto di essere andato con la Gremo, ma non per amore. «L'ho sempre pagata», ha precisato. Altri testimoni, amici dell'imputato, hanno dichiarato di non aver mai saputo che Silvana battesse i marciapiedi. La donna li ha smentiti. Alle 11,15, intimorita dalle minacce partite dal pubblico, la giovane ha avuto un collasso. Sospesa l'udienza, è stato chiamato un sanitario. Il Barbieri è difeso dall'avv. Allara, mentre la moglie si è costituita parte civile ed è rappresentata dall'avv. Ricciardi. L'udienza continua nel pomeriggio.

Pietro Barbieri, 30 anni

Due nuovi asili nido costruiti dal Comune

Venerdì verranno inaugurati due asili-nido, costruiti ed arredati dal Comune, affidati in gestione al Comitato provinciale dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia.

Le cerimonie si svolgeranno alle 10,30 in via Michele Cappine 122; alle 12 in via Carlo Pena 3.

Diciassettenne torinese arrestata a Genova

Fuggita da Torino, dove risiede in via Piacenza, una ragazza di 17 anni, Carmela D. S., è stata rintracciata ieri a Genova in compagnia di tre militari americani. Fermata, ha oltraggiato un agente di polizia: è stata dichiarata in arresto.

Allontanatasi da casa, la ragazza aveva raggiunto Milano, qui ha conosciuto i tre americani, insieme ai quali è poi arrivata a Genova. Il fermo di Carmela è avvenuto ieri sera in un club.

Chiarito che i tre militari non avevano compiuto nulla d'illecito (si era perfino temuto un ratto, ma poi la stessa Carmela ha spiegato di aver seguito volontariamente gli americani), la giovane è stata accompagnata in Questura per essere poi rimandata a casa. E' stato appunto in questa circostanza che Carmela ha dato in escandescenze.

i lettori ci scrivono

Due panchine soltanto

«Mi decido a scrivervi, non per chiedere un sottopassaggio o un ponte, ma semplicemente per avere due panchine, dove i vecchi pensionati di Mirafiori possano sedere nelle ore del tramonto e in quelle fresche della mattina.

«Delle panchine esistono già, da tempo immemorabile (io le vedo da 18 anni) ma sono ormai inservibili: piantate talmente nella terra da cui sporgono solo spuntoni di legno, colore della stessa terra in cui stanno sprofondando, logore e scheggiate dal logorio del tempo. Possibile che il Municipio di Torino non pensi anche alle panchine? Eppure Torino passa per una città civile, una volta era magnificata per la sua pulizia, per l'ordine dei suoi viali e dei suoi giardini...

«Qui siamo all'estrema periferia della città e forse nessuno viene mai a dare un'occhiata: infatti siamo immersi nella più squallida sporcizia e quando si alza il vento è tutto un turbinio di carta e sudiciume di ogni genere che vola e ingorga i controviali dissestati e pieni di buche... Ma torniamo alle panchine: due panchine da rinnovare, una in corso Unione Sovietica di fronte al n. 584 (prima di via Riccio) l'altra sempre sul corso di fronte al n. 590 (dopo via Riccio). Da notare che sotto delle panchine abitualmente si è adunato un vero letamaio di cartaccia e vecchie scarpe, ecc., perché i netturbini, invece di raccogliere il pattume fanno che spazzarlo sotto le sue marcite.

«Non potreste voi fare qualcosa anche per i vecchi pensionati di Mirafiori (estremo Mirafiori) affinché sia loro concesso di sedersi al fresco e al sole quando c'è? Grazie e tante scuse». Una pensionata di Mirafiori

Vernice fresca

«Passando il 3 luglio in via S. Teresa, all'angolo con la via S. Francesco d'Assisi (lato pastificio) notai che il semaforo era stato appena ridipinto di verde, e, ancora umido di tinta, non aveva intorno alcuna protezione per i passanti (come era stato fatto invece dall'altro lato della strada, dove erano state messe delle transenne, a segnalazione).

«Nel brevissimo tempo che impiegai a riflettere sulla incuria degli addetti ai lavori, una signora, due uomini e un bimbo, sfiorando il semaforo, si macchiarono di verde gli abiti. Avviandomi verso la via S. Francesco d'Assisi scorsi un vigile sull'angolo di via Pietro Micca, e lo raggiunsi per informarlo del fatto, certo che egli avrebbe fatto quanto era necessario per ovviare all'inconveniente.

«Mi diede una risposta sbalorditiva. "Ah! ma io ho visto quando lavoravano, e ho fatto attenzione a non avvicinarmi per non sporcarmi!". E filò via in bicicletta nella direzione opposta al semaforo in questione». Segue la firma

«Buttati sulla strada»

«Siamo un gruppo di famiglie domiciliate in via Porta Palatina n. 17. Purtroppo la casa è stata giudicata pericolante e senza tanti preamboli ci hanno intimato lo sfratto.

«Se la casa è da demolire facciano pure; però nel secolo di democrazia a cui vantiamo di appartenere non credete che si potrebbe sistemare in alloggi più sicuri tanta povera gente e non buttarla in mezzo a una strada? Scusate il nostro sfogo». Seguono 22 firme

ISTITUTO
BERTOLA
VIA PO, 8 - Telefono 542.549 - 541.421
Dal 1887 al servizio della scuola
Corsi diurni e serali di recupero e abbreviazione per ogni tipo di scuola
CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA

La
CASSA
di
RISPARMIO
di
TORINO

informa la propria clientela che è entrato in vigore il

nuovo orario continuato di sportello

dalle 8,30 alle 13,45

Il nuovo orario è stato realizzato per consentire anche nella tarda mattinata (dalle 12,30 alle 13,45) l'accesso agli sportelli di coloro — impiegati, commercianti, ecc.... — che interrompono la propria attività nell'intervallo meridiano.

Il Servizio
CASSETTE DI SICUREZZA
resterà aperto, oltre che nella mattinata, anche nel pomeriggio dalle 15 alle 16,45.

I servizi «Cassa Cambiali» e «Incassi per conto terzi» funzioneranno per l'intero nuovo orario di sportello fino alle 13,45.

La profumeria Servetti comunica che dal 6 al 11 luglio è a vostra disposizione un'espertissima estetista di
Jeanne Gatineau nel negozio di VIA RODI 1

Da stamane la maturità per diecimila candidati

Candidati alla maturità stamane davanti all'istituto tecnico Sommeiller

Esami di maturità per 9813 studenti: stamane i licei e gli istituti magistrali e tecnici di buon'ora si sono affollati di ragazzi e ragazze che affrontavano la prima prova, il tema di italiano. Alle 8 i presidenti delle commissioni hanno aperto le buste giunte sin da ieri dal ministero. I candidati avevano la scelta tra 4 argomenti.

La maturità si svolge in due tempi: due prove scritte e un colloquio su due materie. Dopo l'italiano, domani è in programma la «prova caratterizzante», diversa per ogni indirizzo di studi: versione di greco per la maturità classica, matematica per la maturità scientifica e magistrale, prova tecnica di costruzioni e disegno di costruzione per i geometri. Per le scuole commerciali a indirizzo amministrativo avrà luogo la prova di ragioneria, per quelle a indirizzo mercantile la prova di tecnica commerciale.

Per la maturità artistica è prevista, per la prima sezione, un saggio di figure dal vero; per la seconda, composizione e sviluppo di un tema architettonico. Infine i candidati degli istituti tecnici industriali sosterranno le prove previste dalle varie specializzazioni. Per la maturità artistica gli scritti si protrarranno sino al 10 luglio. Per tutti gli altri tipi di esame dal 9 al 12 saranno valutati gli elaborati e lunedì prossimo cominceranno gli orali.

A scegliere le due materie d'interrogazione tra le quattro in programma, diverse a seconda del tipo di studio, saranno i professori e il candidato stesso.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

Ss. Cirillo e Metodio (apostoli della Slavia), S. Apollonio, vescovo di Brescia, S. [illegible] vesc. S. Benedetto XI papa.

OGGI martedì 7 luglio: il Sole è sorto alle 5,15 e tramonta alle 20,53. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Novilunio.

ricetta del giorno

CIAMBELLE ALLE MANDORLE — Mettete sulla tavola 450 gr. di farina disposta a fontana e nel vuoto ponete un etto di burro a pezzetti, 175 grammi di zucchero, 50 grammi di fecola di patate, un uovo intero e un altro rosso, la buccia grattata di un limone, cinque grammi di bicarbonato, dieci grammi di cremore e due dita di bicchiere di latte. Impastate sollecitamente tutto, preparate delle normali ciambelle, spennellate d'uovo sbattuto, cospargetele di mandorle a filettini e cuocetele in forno moderato per una ventina di minuti.

Abbronzate come non mai

(un tema quasi scontato, che presenta sempre novità)

Parlare di tintarella, in questo periodo, non è certo molto originale. Nuovi, semmai, sono i prodotti che aiutano a provocarla, sostenerla, esaltarla, conservarla indefinitamente.

Per abbronzare come non mai, Bergasol ha addomesticato l'essenza di bergamotto, che al sole ha un effetto fotosensibilizzante. Disastrosa in soluzione alcoolica (per esempio nella classica acqua di Colonia), in quanto troppo presto evaporata, essa attiva invece senza pericolo la pigmentazione in questi olii, creme o latti che sono forniti di un forte protettivo solare.

Per restare abbronzate per sempre (o quasi), Sol e Sol di Orlane, latte idratante doposole che conserva il tono ramato anche senza successive esposizioni alla luce.

Per abbronzare senza sole, il candido latte untuoso di Payot, che in meno di tre ore trasforma l'epidermide più lattea in una buccia dorata e lucente. Si stende facilmente grazie alla sua base di olio di mandorla.

Per abbronzare senza problemi, la nuova gamma Skol, in cui ogni prodotto corrisponde ad un ben determinato tipo di pelle: normale o grassa, secca o sensibile.

Per abbronzare senza reazioni allergiche, la crema Ecran Total Phas che protegge integralmente le pelli ipersensibili. Tutta la gamma solare Phas è, d'altra parte, studiata appositamente per evitare le allergie.

Per abbronzare il triplo, Bronz'Up Ambra Solare, colorato, che dona una splendida cera appena applicato. Oltre ai pigmenti colorati, contiene un abbronzante «senza sole» per i giorni grigi e un filtro solare per i giorni dorati.

Per abbronzare... il naso, Noskote Coppertone, applicato sopra il solito anti-solare, protegge tutte le zone più sensibili: il naso, le labbra, le orecchie e persino... la testa pelata del consorte.

Per abbronzare con misura, i prodotti Piz Buin. Su ogni flacone figura a chiare lettere l'indice di protezione: ognuna potrà trovare il suo personale grazie ad un ingegnoso «Bronzoscopo».

Con scialli e boleri

I primi saranno gli accompagnatori inseparabili di ogni gonna midi e maxi: gli esemplari più ricercati sono quelli vecchio stile, tutti ricamati a mano, di un romanticismo ottocentesco oppure di un esotismo da operetta.

Queste le soluzioni più indicate per colorizzare i nuovi coloratissimi boleri. Di giorno li si dovrà adattare su maglioncini di filo a collo alto, in tinta unita; di sera invece saranno accettabili sia portati direttamente sulla pelle abbronzata che su una fluida blusa trasparente. Mai e poi mai, secondo gli esperti, su una maglietta polo o su abiti chemisiers.

Le magliette si potranno invece utilizzare con i modelli a scamiciato. In questo caso, indispensabile l'armonia dei colori: tra gli incontri più indovinati il viola e il ruggine, oppure il legno di rosa e il marrone.

Capelli più corti

Le acconciature più nuove dell'estate presentano un taglio digradante, più lungo dietro che sulle tempie. Chi non ha il coraggio di sottomettersi ad una simile tonsura adotterà la pettinatura bou-bou, di gusto chiaramente tribale.

Questa si ottiene separando regolarmente i capelli su tutta la testa a piccole ciocche che si umidiranno poi con olio d'oliva e si ridurranno a minutissime treccine a coda di topo. Un risultato decisamente coraggioso, ma adattissimo per trionfare in una delle prossime serate organizzate, come vuole la moda, all'africana. Da dimenticare invece al più presto i capelli sciolti all'Ofelia e tutte le code di cavallo e gli chignons.

Lacci e stringhe come Robin Hood

Un costume bikini di pelle che ha la particolarità di essere leggerissimo, sottile come una buccia di pesca

Pelle su pelle

Il boom della «pelle su pelle», decisamente choccante. Anche con il solleone la fortunata avventura dei modelli in pelle continua, sempre più sofisticata e femminile. Per le vacanze, quindi, pantaloni, boleri, maxigonne e addirittura bikini prendisole in leggerissima pelle scamosciata.

I capi più belli hanno la consistenza di una buccia di pesca, il colore della tintarella, gli accessori di un Robin Hood o di una principessa Sioux. Si aprono su spacchi e scollature vertiginose, velano l'abbronzatura sottostante con giochi di stringhe e di lacci, accettano soltanto ornamenti di corda e di pietra.

(Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re)

Questi i temi per la prova di italiano

La civiltà dei consumi (tema unico per ogni indirizzo di studi), problemi del Meridione, letteratura, storia e «il lato misterioso della vita»

Una novità quest'anno negli esami di maturità: uno dei temi proposti ai candidati era uguale per ogni indirizzo di studi seguito. E' il seguente:

1) «Lo sviluppo crescente dei consumi individuali tende sempre più a caratterizzare la civiltà del nostro tempo. Quali problemi pone per l'equilibrio della natura, per la tutela dei suoi valori e delle sue bellezze e quali interrogativi e fermenti sollecita nei giovani?».

Gli altri tre temi proposti si differenziavano secondo i vari tipi di scuola. Ecco i testi:

Maturità classica

2) La Lombardia fu il teatro del Romanticismo, il Mezzogiorno diede i modi «tipici» del Verismo.

3) Il suffragio universale come momento di sviluppo della democrazia nella vita politica italiana.

4) La funzione sociale dell'arte in generale e delle arti figurative in particolare.

Maturità scientifica

2) Profilo del romanzo storico in Italia.

3) Ragioni storiche delle differenze economiche, politiche e sociali che, dopo la raggiunta unità nazionale, hanno mantenuto ancora distanti il Nord e il Sud d'Italia.

4) Si illustri il seguente pensiero di A. Einstein: «Essere consci del lato misterioso della vita è il più bel sentimento che ci sia dato di provare».

Maturità magistrale

2) Inquadrato nel suo tempo il pessimismo leopardiano e mettete in evidenza le espressioni più significative e letterariamente valide.

3) Come la prima guerra mondiale abbia accelerato i fenomeni politici e sociali del nostro Paese.

4) Qual è la differenza di presupposti sociali e pedagogici tra il metodo negativo del Rousseau e l'antiautoritarismo oggi auspicato nell'educazione?

Maturità artistica

2) Una nuova sollecitudine per le più umili classi sociali si manifesta nella letteratura italiana del secolo XIX: scrittori grandi e minori scelgono a protagonisti delle loro opere la gente del popolo.

3) L'arte è condizionata dall'uso dei nuovi materiali, dalla scoperta di diversi mezzi tecnici? E in che modo e in quale misura il fenomeno ha una eventuale rispodenza nel costituirsi e nell'evolversi del gusto?

4) Ragioni e intuizioni, luci ed ombre del manierismo nella civiltà artistica italiana del '500.

Maturità tecnica

2) Non c'è lavoro, non c'è capitale che non cominci con un atto di intelligenza. Prima di ogni lavoro, prima di ogni capitale, quando le cose giacciono ancora non curate e ignote in seno alla natura, è l'intelligenza che comincia l'opera e imprime in esse per la prima volta il carattere di ricchezza (C. Cattaneo, uomo politico del Risorgimento). Riflessioni del candidato.

3) L'istruzione deve oggi considerarsi non più «come preparazione alla vita, ma come dimensione della vita», caratterizzata da una continua acquisizione e da un'incessante revisione di conoscenze, a beneficio anche della collettività. Esprimete il vostro pensiero su questo concetto, tratto da un messaggio diretto a tutte le nazioni dal direttore generale dell'Unesco, René Maheu, all'inizio del 1970, per l'apertura dell'anno internazionale dell'istruzione.

4) Dica il candidato se nelle sue consuetudini di lettura rientrino opere di poeti e scrittori contemporanei e se essi trovino in lui eco e consensi più che le grandi opere del passato.

Rubano in un negozio vestiti per due milioni

Un negozio di abbigliamento in via Chiesa della Salute 106 è stato svaligiato dai ladri la scorsa notte. I malviventi sono entrati scassinando la porta del retrobottega ed hanno portato via abiti per oltre due milioni. Il furto è stato scoperto al mattino dal titolare, Flavio Pizzol.

S'addormenta sull'auto rubata: è stato arrestato

Il sonno ha tradito un ladro d'auto, facendolo cadere nelle mani della polizia: si era addormentato su un'auto rubata all'ombra di un albero e gli agenti non hanno avuto difficoltà a catturarlo. Dapprima ha cercato di negare, ma poi ha dovuto arrendersi di fronte all'evidenza dei fatti. E' stato arrestato e rinchiuso in camera di sicurezza.

Il singolare episodio è avvenuto stamane nel Parco della Pellerina. Verso le 8 il brigadiere Curti, a bordo di una radiomobile, scorge una «1100» parcheggiata a fianco della strada. Sui sedili anteriori un giovane dorme profondamente. Il sottufficiale si insospettisce e trasmette il numero di targa dell'auto alla Centrale. Risulta rubata 4 giorni fa a Paolo Marroncini, via Digione 1 bis.

Il brigadiere Curti si avvicina con un agente alla «1100», bussa ai vetri. Il giovane apre gli occhi, ha un sobbalzo. «E' lei il signor Marroncini?» chiede il sottufficiale. «No» risponde l'altro. Gli viene ordinato di aprire e di esibire i documenti. E' identificato per Antonio Sbrazzullo, 21 anni, da Roma, abitante in via Moretta 8 a Torino.

Finge di non sapere nulla del furto dell'auto: «Non so — dice — l'ho trovata qui aperta e ci sono salito sopra per dormire». Ma sul sedile posteriore c'è una borsa con alcuni documenti falsi a lui intestati, due pugnali, barba e baffi finti, una bottiglia di etere ed una di cloroformio. Viene accompagnato in Questura e tratto in arresto. E' uscito da poco tempo dal carcere.

Entro venerdì iscrizioni alle medie

Venerdì prossimo è l'ultimo giorno per le iscrizioni alle medie superiori. Il termine del 10 luglio non è stato rinviato, nonostante le vicissitudini dei giorni scorsi. Molte famiglie però non si sono ancora presentate negli istituti e rischiano di non poter poi più iscrivere i loro ragazzi. Quest'anno il provveditorato ha predisposto una specie di mappa della città: ci si può iscrivere solo nella scuola della zona dove si abita.

La domanda deve essere accompagnata dalla pagella e dalle quote per le tasse e i contributi, diversi a seconda della scuola (e che si devono versare sul conto corrente dell'istituto). C'è invece tolleranza per i documenti che devono essere richiesti in municipio. All'Anagrafe in questi giorni si fanno code interminabili per ottenere un certificato.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la dissonanza della Luna con Marte crea un clima di tensione per cui un piccolo contrasto assume subito proporzioni allarmanti. *Sentimenti:* sono pervasi da influssi discordanti che imprimono toni passionali. *Salute:* gli organi del capo sono i più vulnerabili. Premunitevi.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Prenotate ora una pelliccia e pagherete in stagione
V. S. Franc. da Paola 16, 553.228
C.so V. Emanuele 16, tel. 655.171

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la presenza di Saturno nel Segno esige la massima correttezza in qualsiasi operazione commerciale. Agire con serietà e onestà. *Sentimenti:* intesa con i tipi di Terra, Vergine e Capricorno. Cura della famiglia. *Salute:* abbastanza stabile e resistente alla fatica.

BRUNELLO
DETECTIVE
Informazioni - Indagini
Inchieste speciali
Via S. Ottavio 47 - Tel. 84.328

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* procedono in modo soddisfacente se le vostre pretese non sono eccessive. Suddividete il lavoro evitando che si accumuli. Calma. *Sentimenti:* il cielo dell'amore si presenta senza nubi. Non scherzate con il fuoco. *Salute:* dall'equilibrio psichico dipende quello somatico, non bevete troppo.

CITROËN
FRANSCAR
C.so Vittorio Emanuele 208
C.so Sebastopoli 272

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* osservate l'ambiente che vi circonda e traetene le opportune conseguenze. Non subite supinamente la volontà altrui. Circospezione. *Sentimenti:* la vostra natura di ipersensitivi è spesso fonte di spiacevoli equivoci. *Salute:* dopo una certa età, controllate peso e pressione.

POZZO DI SICHAR
bottega dell'utile... e dell'inutile...
Regali per ogni occasione
C.so Vittorio Emanuele 48 (1° p.)

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* le configurazioni astrali contribuiscono ad accrescere la stima nei vostri confronti da parte di amici e superiori. Prodigatevi. *Sentimenti:* prima di impegnarvi con una unione duratura, riflettete molto a lungo. *Salute:* se praticate il nuoto, fatelo con tecnica progressiva, ma costante.

A. Murri
LETTI IN FERRO BATTUTO
Via Lodi 17 a

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* continua l'afflusso di guadagni anche nel settore professionale. Non perdete l'occasione per intercettare notizie importanti. *Sentimenti:* ascoltate i consigli di una persona anziana ed assai esperta della vita. *Salute:* non trascurate i piccoli disturbi dell'intestino.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO [illegible]

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* introducete liberamente nuovi metodi di lavoro. Oggi il successo è legato alla rapidità delle conclusioni, alle idee originali. *Sentimenti:* nulla di preordinato per il futuro, ma colpi di scena, a getto continuo. *Salute:* l'effervescenza dello spirito sostiene la funzionalità organica.

ENZO
COIFFEUR POUR HOMMES
vi consiglia una linea moderna
V. Cernaia 40, 541.010

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* anche se avete la convinzione di agire nel vostro interesse, sollecitate un parere da chi se ne intende più di voi. Prudenza. *Sentimenti:* provate a comportarvi con la persona amata in modo meno aggressivo. *Salute:* tutto ciò che taglia o che scotta è minaccia d'incidenti.

VOLKSWAGEN - PORSCHE
AUDI
RINALDI
C.so Francia 282, tel. 724.005

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* è opportuno liquidare le pendenze in mattinata perché, al pomeriggio, la semiquadratura Luna-Giove, allontana la fortuna. *Sentimenti:* contrasti coniugali per la infedeltà del marito. Sarebbe ora di cambiare. *Salute:* il fegato mal sopporta un vitto controindicato. Pasti frugali.

CHISISPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 - Venaria - davanti caserme

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* esito soddisfacente anche nell'attività professionale. Non mettetevi in testa di bruciare le tappe. Progredite metodicamente. *Sentimenti:* non subiscono vibrazioni planetarie ostili. Una maggiore espansività. *Salute:* sta ritemprandosi con l'aria salubre e il riposo.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.536
PROFUMI

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* godono della preferenza celeste quelli compiuti dai tipi «diurni» che risolveranno difficili problemi con un colpo di genio. *Sentimenti:* l'amore giunge attraverso le vie più strane ed impensate. Accoglietelo così. *Salute:* ottima resistenza nervosa, nell'insieme discreto benessere.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* difficilmente otterrete aiuti da estranei e quindi sarà necessario contare unicamente sulle proprie risorse. Non chiedere favori. *Sentimenti:* ridimensionate gli episodi affettivi ed il cuore troverà la vera pace. *Salute:* aiutate la digestione con una dieta rigorosa. Nessun eccesso.

MAISON DE BEAUTE'
SABRINA
Offerta del mese:
sconto 20%
deodoranti - depilatori - abbronzanti
Corso Lecce 34 - Tel. 763.546

curiosità sul gioco del lotto

Domani riprende la caccia al solito "71,, su Cagliari

Le estrazioni del Lotto riprenderanno l'8 luglio. Lo ha reso noto il ministero delle Finanze. «Essendosi concluso lo sciopero del personale direttivo dello Stato — precisa la nota — mercoledì 8 luglio avrà luogo l'estrazione del Lotto già prevista per il 14 giugno, valevole per le giocate raccolte dal 15 al 18 giugno».

«Sabato 11 luglio — continua il comunicato — avrà luogo l'estrazione del Lotto già prevista per il 23 giugno, di cui è in corso la raccolta delle giocate».

«Da lunedì 13 luglio — conclude — avrà inizio la raccolta delle giocate del Lotto relative alla successiva estrazione, della quale si fa riserva di fissare la data».

L'ultima estrazione effettuata (che risale al 13 giugno scorso) non ha portato particolari novità. I numeri in testa alla graduatoria dei maggiori ritardatari sono rimasti immutati: sempre latitanti, cioè, gli «ultracentenari» 71 di Cagliari (assente ormai da 137 settimane), 61 di Bari (da 100) e 45 di Venezia (da 102), sui quali si accentra l'interesse d'un numero sempre maggiore di appassionati. Nulla di notevole da segnalare anche fra gli ambi, dove la situazione è rimasta pressoché inalterata.

Numeri in maggior ritardo sulle 10 ruote dopo l'uscita del 13 giugno 1970:

TORINO: 3 (da 70 sett.); 70 (55); 80 (50); 83 (48); 38 (47); 39 (45); 45 (43); 23 (42); 43 (42); 8 (41).

BARI: 61 (100); 35 (67); 74 (54); 58 (52); 81 (50); 18 (45); 2 (43); 20 (39); 46 (38); 33 (37).

CAGLIARI: 71 (137); 80 (95); 85 (74); 29 (66); 33 (66); 32 (54); 61 (48); 83 (41); 40 (39); 81 (38).

FIRENZE: 10 (81); 28 (53); 85 (49); 14 (48); 17 (48); 45 (46); 12 (44); 50 (41); 48 (40); 81 (40).

GENOVA: 88 (76); 70 (60); 10 (60); 77 (60); 24 (48); 4 (47); 11 (43); 17 (41); 57 (35); 30 (34).

MILANO: 75 (76); 10 (69); 15 (66); 54 (64); 72 (60); 40 (47); 62 (47); 25 (45); 29 (45); 57 (44).

NAPOLI: 43 (96); 62 (77); 75 (71); 83 (56); 12 (53); 31 (52); 70 (49); 4 (45); 15 (43); 5 (37).

PALERMO: 38 (78); 10 (52); 4 (47); 6 (47); 7 (46); 30 (46); 81 (45); 78 (43); 17 (41); 64 (41).

ROMA: 53 (80); 89 (75); 42 (69); 16 (61); 75 (60); 39 (58); [illegible] (56); 22 (54); 82 (50); 73 (46).

VENEZIA: 45 (102); 36 (66); 7 (64); 32 (61); 13 (60); 40 (58); 41 (54); 83 (52); 72 (44); 81 (43).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 18 sett.; Bari, 3; Cagliari, 3; Firenze, 2; Genova, 13; Milano, 30; Napoli, 3; Palermo, 9; Roma, 37; Venezia, 0.

Vertibili: Torino, 39; Bari, 33; Cagliari, 42; Firenze, 3; Genova, 18; Milano, 8; Napoli, 18; Palermo, 14; Roma, 14; Venezia, 3.

Cadenze: Torino, 8 (60); Bari, 0 (44); Cagliari, 9 (33); Firenze, 0 (39); Genova, 9 (32); Milano, 8 (41); Napoli, 2 (41); Palermo, 6 (39); Roma, 3 (43); Venezia, 0 (37).

Figure: Torino, 7 (43); Bari, 3 (44); Cagliari, 6 (29); Firenze, 3 (45); Genova, 6 (50); Milano, 3 (17); Napoli, 6 (47); Palermo, 6 (30); Roma, 6 (19); Venezia, 4 (14).

Decine: Torino, 40.na (36); Bari, 10.na (19); Cagliari, 20.na (30); Firenze, 30.na (13); Genova, 50.na (18); Milano, 30.na (22); Napoli, 10.na (21); Palermo, 1.a (19); Roma, 30.na (23); Venezia, 80.na (34).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema imposto sui ritardi e le frequenze.

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 84 (3); Genova, 35 (1); Napoli 27 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 71 (3); Bari, 61 (3); Venezia, 45 (X).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 212 volte su 614 estrazioni: Bari, X; Milano, 2; Napoli, 1; Torino, 2. Meno frequenti: Genova, 1 (191 volte); Torino, 1 (191).

Nuovo orario di sportello delle Banche in Torino

Si comunica che gli sportelli delle Banche sono aperti al pubblico:

— dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 16,45.

Il servizio «Cassa cambiali» viene espletato solo nella mattinata dalle 8,30 alle 12,30.

Gli effetti saranno tenuti a disposizione dei debitori fino alla chiusura antimeridiana degli sportelli del primo giorno lavorativo successivo a quello di scadenza. Non sono ammesse proroghe.

Gli ordini di «ritiro effetti mediante addebito in conto corrente» vengono accettati soltanto se presentati entro il termine dell'orario di sportello antimeridiano del giorno di scadenza oppure, quando questa cada in giorno di chiusura degli sportelli bancari, del giorno lavorativo precedente.

Il servizio di incasso per conto terzi (pagamento utenze telefoniche, elettriche, gas, acqua, abbonamenti, quote associative, ecc.) viene espletato unicamente durante l'orario di sportello antimeridiano.

L'accesso alle cassette di sicurezza è consentito sia al mattino sia al pomeriggio, durante l'orario d'apertura degli sportelli.

Comunicato a cura di: Banca Anonima di Credito - Banca Commerciale Italiana - Banca d'America e d'Italia - Banca Depositi e Sconti - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Popolare di Novara - Banca Subalpina - Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Credito Italiano - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena.

Vacanze difficili per Raquel

Impossibile, per Raquel Welch, sottrarsi all'entusiasmo degli ammiratori, anche in ferie

«Miraggio d'estate» farebbe arrossire Gainsbourg e la Birkin

Sempre più sexy i dischi dell'ex attore Albertazzi

Ma il protagonista del dott. «Jeckyll» non vede l'ora di ritornare alla prosa con la Proclemer

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Basta con Ariosto, Tasso e Dante Alighieri: per le incisioni discografiche Giorgio Albertazzi ha deciso di smetterla con i classici, con la serietà ed il [illegible] che il genere comporta, con il pubblico esiguo di questa produzione. A giorni esce un 45 giri di cui è interprete e autore del testo. Il titolo è Miraggio d'estate, le musiche sono firmate dal maestro Michelazzi, la casa discografica che ne cura il lancio sul mercato è una delle maggiori. Una facciata è recitata, un'altra cantata; da una parte figura Albertazzi, dall'altra la giovane americana Penny Brown, che già comparve al fianco dell'attore nel romanzo sceneggiato per la tv Il dottor Jeckyll e che a settembre sarà una delle interpreti di «Hair».

Ambedue appaiono sulla copertina del disco: sorridenti, con aria distesa, in tenuta marina. Dopo il successo commerciale di Io ti amo... non più — versione italiana della scandalosa «Je t'aime» portata alla notorietà dalla coppia Jane Birkin-Serge Gainsbourg — in cui si alternava alla Proclemer nei sospiri e gemiti d'amore, Albertazzi sembra avere preso gusto alla canzone sexy.

Questa novità con cui ritorna sul mercato discografico è più sofisticata della precedente, le parole — «Questa voglia di te», «Queste gocce d'acqua su te», le alghe e il movimento del mare, l'immagine di lei che si allontana e la sua voce che si percepisce appena, il ventre e le braccia bagnate nell'ora più calda sulla spiaggia — sono soltanto allusive, ma grazie anche all'accompagnamento musicale e agli effetti sonori che fanno da sottofondo, il senso complessivamente è chiarissimo.

Secondo le previsioni degli esperti il disco dovrebbe essere un successo. Ma Albertazzi — adesso — è assalito da qualche timore: che la giovane partner scelta in sostituzione della sua compagna abituale, la Proclemer, faccia nascere voci scandalistiche, che il passaggio dall'olimpo del teatro al terreno delle rivalità canore gli alieni simpatie danneggiandolo professionalmente.

Per questi motivi, alla fine, ha chiesto che non si faccia troppa pubblicità al disco e, dopo averlo inciso, non ne parla neppure più tanto volentieri.

Liliana Madeo

Giorgio Albertazzi: meglio sexy o classico?

I funerali a Torino del pittore Bertinaria

(a. d.) Il pittore Augusto Bertinaria è morto nei giorni scorsi a Torino dov'era nato l'8 agosto del 1896. Aveva vissuto sempre piuttosto appartato, ma s'era fatto notare per le sue qualità pittoriche tanto nelle tradizionali esposizioni subalpine quanto in più rare mostre personali o di gruppo nelle quali, a Torino e fuori, aveva figurato accanto a Spazzapan e Da Milano, con Quaglino, Martina, Chicco, Galvano, Galante e Mino Rosso.

Nei suoi dipinti, condotti con tocco delicato, la realtà acquistava intima concretezza attraverso tenui rapporti tonali e gradevoli impaginazioni figurali, non immemori della squisita lezione di un Semeghini, che il Bertinaria aveva frequentato a Venezia negli Anni Venti, dopo che dalla prima guerra mondiale era uscito gravemente ferito ed invalido.

Alla Galleria d'arte moderna di Torino l'artista è rappresentato da una finissima «Natura morta».

Lattuada, uno dei giurati, attacca i paurosi responsabili di Berlino

Il festival sarebbe stato sospeso per demagogia

BERLINO, martedì sera.

Sull'episodio che ha portato alla sospensione della giuria internazionale, il regista italiano Alberto Lattuada, che ne faceva parte, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Nella prima riunione della giuria, il film-scandalo tedesco è stato analizzato sotto tutti i punti di vista, tecnici e artistici, e, insieme con un film belga, accantonato con 7 voti contro 2 per un eventuale esame finale. Un membro della giuria, invece di rispettare le regole della discrezione sino alla fine del Festival, ha suscitato con false informazioni e lettere tendenziose una protesta di giornalisti, autori e pubblico, la quale ha forzato la mano del signor Schoiedling, direttore di tutti i Festival di Berlino, e lo ha convinto ad abolire i premi ed a sciogliere la giuria.

«La giuria, accusata sulla stampa [illegible] informazioni false e insultanti di aver agito con disonestà e per ragioni politiche, è stata abbandonata dalla direzione del Festival, impaurita dai rumori della piazza. Tutto ciò è ridicolo sia per il Festival di Berlino, sia per le autorità che governano la città».

il film del giorno

Buñuel anni 60

«Violenza per una giovane»

VIOLENZA PER UNA GIOVANE («The young one») di Luis Buñuel, con Claudio Brook, Zachary Scott, Key Meersman, Bennie Hamilton. Drammatico, bianco e nero, 1960, Messico-Usa (Cinema Centrale d'Essai).

Violenza per una giovane è di dieci anni fa: nella filmografia di Luis Buñuel sta fra *Nazarin* (1959) e *Viridiana* (1961). Anche se non ha il rigore del film che lo precedette e la asprezza polemica di quello che lo seguì, è sempre un'opera abbastanza importante. Eppure nel 1968, quando nella sala commercialmente ultraopositiva di *Bella di giorno* se ne approntò la versione italiana, il film non venne preso, a Torino, in alcuna considerazione da distributori ed esercenti, e fu praticamente «buttato via» per due giorni feriali (21-22 agosto) in una sala rionale e non di prima visione, dove passò immeritatamente inosservato.

Giustamente recuperato dalla nostra sala «d'Essai», il vecchio film del maestro spagnolo potrà trovare ora gli spettatori attenti che gli mancarono due anni fa. La sua vicenda, sceneggiata dallo stesso Buñuel e da Hugo Butler, deriva da un romanzo di Peter Matthiesen e si ambienta in un'isola semideserta dei Caraibi, il cui guardiano, il bianco Miller (Zachary Scott) ha con sé, per custodirla, un'orfanella tredicenne, Ewie (Key Meersman). Un giorno che Miller è assente, sbarca nell'isola Travel, un clarinettista negro accusato a torto da certi bianchi d'aver violentato una giovane. Il musicante, perciò, è in fuga ed Ewie cerca d'aiutarlo, determinando l'ira del razzista Miller, poi costretto ad accettare la presenza del negro nell'isola. Una notte di temporale Miller abusa vergognosamente di Ewie, accusando dello stupro il negro, anche stavolta innocente. Sarà Ewie a dire la verità confessandosi ad un prete, il quale farà poi in modo che la bambina trovi posto in collegio, lontano dal proprio seviziatore.

Idealizzando in Ewie e nella sua innocenza un ideale di purezza terrena, Buñuel ha creato in lei una sorta di contrappunto alla presenza di due uomini che si affrontano attratti insieme da una giovinetta in sboccio e aspramente divisi da un odio razziale che nel bianco è parossistico. Un film singolare nella sua [illegible], che merita attenzione.

s. val.

Un «musical» per Endrigo

Roma, martedì sera.

Non ci sono né Cambogia né Vietnam nell'«Oriente» di Sergio Endrigo. Ha appena finito di comporre una canzone con questo titolo, e subito si affretta a precisare: «E' la storia di un uomo che ama una donna e parte all'Oriente favoloso, quello del Salgari e delle "Mille e una notte", niente di politico, per carità». La sua maggiore preoccupazione, in questi ultimi tempi, pare quella di non venire definito, per nessuna ragione, un cantante «impegnato». Dice: «Io non voglio proprio dire nulla alla gente, attraverso le mie canzoni; se poi loro ci trovano qualche idea, tanto meglio».

Programmi di lavoro?

«Sto pensando, con alcuni amici, ad una commedia musicale. Vorremmo realizzare qualcosa di completamente diverso dalle solite storie; il guaio è che, finora, sappiamo benissimo soltanto come "non" la vorremmo, ma non abbiamo per niente le idee chiare sul cosa vogliamo fare».

o. r.

Polemiche dichiarazioni a Roma del regista Kawalerowicz

Nel cinema italiano non si parla di nulla

Intanto continua la rivalità nelle parti scabrose tra la Gastoni e Mariù Tolo

Mariù Tolo, a sinistra, è apparsa in uno dei film criticati da Jerzy Kawalerowicz

Roma, martedì sera.

Il regista polacco Jerzy Kawalerowicz, che si trova a Roma impegnato nelle riprese del film *Maddalena*, con Lisa Gastoni protagonista, si è detto sconcertato per l'attuale situazione del cinema, più che mai critica a suo avviso a causa d'una persistente carenza di idee. «*Oggi* — ha aggiunto — *qualsiasi film, storico, comico, impegnato o pornografico che sia, viene realizzato con un linguaggio moderno. Autori come Resnais, Malle e Godard arrivano ad ogni spettatore. La tecnica si affina sempre di più: questa è la cosa che mi spaventa maggiormente. Per il resto siamo testimoni di un'arte che non tratta nessun problema, che non parla di nulla*».

Al contrario, *Maddalena*, il suo primo film italiano, a giudicare da come il regista stesso si è espresso, di problemi sembra trattarne parecchi essendo, in sintesi, la storia del rapporto tra una donna e un prete.

«*Certamente* — spiega Kawalerowicz — *questioni come il celibato ecclesiastico ed il divorzio troveranno posto nel film, ma un posto molto piccolo poiché si tratta di problemi tipicamente italiani e Maddalena non è un film tutto italiano: è piuttosto un film sulla donna degli anni '70 e sulla emancipazione femminile. Maddalena è quindi una donna italiana che rappresenta, però, tutte le donne del mondo d'oggi*».

Sincero ammiratore del nostro neorealismo che, secondo il suo giudizio, ha dato il primo salutare scossone al divismo, Kawalerowicz afferma di aver sempre cercato, con i suoi film (*Madre Giovanna degli angeli*, *Un treno nella notte*, *Il Faraone*), di dare allo spettatore un campo di personale riflessione: «*Non ho però* — ha precisato — *nessun credo artistico. Quello che mi interessa è di evitare di ripetermi e di ripetere gli altri. Oggi, infatti, penso in maniera diversa da ieri e francamente non so che cosa penserò domani*».

Lisa Gastoni si ripresenta dunque al pubblico in un ruolo scabroso. Intanto la sua rivale Mariù Tolo è sottoposta ad un'offensiva censoria per l'audacia di *Uccidete il vitello grasso e arrostitelo*.

gallerie e musei

NARCISO (p. C. Felice 18): Pitture dell'800 e 900, grafica contemporanea.
PROMOTRICE B. A. VALENTINO: 128ª esposizione arti figurative.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.475): Temi dell'ultimo Salvador Dalì e dipinti del surrealismo; ore: 10-12; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di pittura contemporanea. 10-12; 16-20.
QUAGLINO INCONTRI (v. San Carlo 177): Miscellanea contemporanea.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Stoppa & Morelli eterna crisi

Dramma familiare inglese sul PRIMO - «Persone» e l'addio di Arbore dal SECONDO

oggi sul video

primo canale

18,15: Tour de France.
18,15: Tv dei ragazzi (Profondità meno 1 - Come nasce un fumetto).
19,15: Gli eroi di cartone (Un piccolo uomo in grigio).
19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Esercizio a cinque dita, commedia.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Persone.
22,05: Speciale per voi.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 15,25: Tour de France - 18,15: Tv dei ragazzi - 18,45: I Monroes - 19,45: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Quel giorno (L'Ussuri) - 22,10: Sport - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,20: I tre volti, film.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio alle 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23
16,30 Per voi giovani estate, di Renzo Arbore
18,00 Parata di canzoni
18,15 Sorella Radio
18,45 Un quarto d'ora di novità
19,05 Vacanze in musica
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Ascesa e caduta della città di Mahagonny, di Kurt Weill. Direttore W. Rennert. Regia di Virginio Puecher.
22,25 Chiara fontana
23,00 Oggi al Parlamento - Lettere sul pentagramma

SECONDO

Giornale radio alle 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24
14,30 Trasmissioni regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
15,40 Helmut Zacharias
16,00 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Variabile con brio
19,40 57° Tour
20,10 Il tormentone
21,00 Musica blu
21,15 Novità
21,40 Le nuove canzoni
22,10 Appuntamento con Bizet
22,43 Désirée, di Anna Maria Selinko

TERZO

Giornale radio alle ore 19 - 21
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Dimitri Mitropoulos. Violoncellista [illegible] De Machula
17,10: André Jolivet - Igor Strawinsky
17,35 Caterina Percoto
17,40 Jazz in microsolco
18,15 Musica leggera
18,45 Le minoranze in America
19,15 Concerto della sera: Boccherini - Paganini - Liszt
20,30 Evaristo Felice Dall'Abaco
21,30 Incontri musicali romani 1970
22,10 Libri ricevuti

Tour de France per gli adulti e fumetti per i giovani nel pomeriggio poi alle 21 il Primo Canale presenta *Esercizio a cinque dita*, commedia dell'inglese Peter Shaffer, nella quale l'autore affronta il tema della vita familiare dell'alta borghesia finanziaria.

Gli Harrington sono una famiglia ricca, per bene, apparentemente tranquilla, ma in realtà minata da discordi, gelosie, incomprensioni. Louise, la moglie, è una donna superficiale e accentratrice; Stanley, il marito, oppone al carattere di Louise la sua rozzezza di uomo dai gusti semplici, lavoratore instancabile, pieno di senso pratico. Il figlio Clive è intelligente, ma limitato da una personalità infantile, emotiva e sensibile, si sente incompreso dai genitori che lo hanno fatto crescere in un clima di rancori repressi. Pamela, l'altra figlia, è ancora molto giovane. Il precario equilibrio nel quale vivono gli Harrington subisce una scossa quando arriva in famiglia il giovane istitutore di Pamela, Walter che si è trasferito in Inghilterra per sfuggire alla brutalità del padre, ex criminale nazista. Ma casa Harrington non è il porto tranquillo che sognava. Soltanto quando Clive tenterà di uccidersi, i genitori si renderanno conto delle loro colpe e riusciranno a salvarlo. Protagonisti sono Rina Morelli e Paolo Stoppa, con Pier Luigi Aprà.

* *

Persone (ore 21,15 sul Secondo) è la rubrica che ha sostituito il *Circolo dei genitori* e che affronta il tema della famiglia vista nei confronti della società e dei rapporti interni, nel contrasto delle generazioni. In questa prima serie, *Persone* non ha avuto una struttura fissa; anzi è cambiata numero per numero, a seconda dell'argomento trattato nei filmati (alcuni dei quali girati con il sistema del «cinema-verità»). Alcuni servizi sono stati effettuati con la collaborazione di Giulietta Masina.

Ultima puntata, infine, della rubrica condotta da Renzo Arbore e che conclude così il suo secondo ciclo (*Speciale per voi*). La puntata finale è stata registrata in esterni, a Perugia, nella sala dei Notari, per l'esibizione dei «Solisti Veneti» i quali eseguiranno musiche di Vivaldi e Tartini. Nel programma figura anche un singolare numero, quello di dodici ragazze svedesi rappresentanti di una popolare organizzazione di ginnastica artistica di Malmoe. Ospite della serata sarà Massimo Ranieri che interpreterà *Le braccia dell'amore*; parteciperanno, inoltre, tre complessi: Le Orme, Gli Showmen, The Wallace Collection.

Segnaliamo, per rispondere alle interrogazioni di alcuni lettori, che con il numero di domenica scorsa, il Telegiornale delle 13,30 ha cominciato le sue vacanze estive. Per circa due mesi, fino cioè ai primi di settembre, mancherà un'informazione che i telespettatori italiani hanno mostrato di gradire in particolar modo.

* *

Passaggio obbligato, breve spettacolo comico d'avanguardia, sarà trasmesso prossimamente. Lo ha realizzato José Pantieri, noto cineasta e studioso, che in venti minuti di teletrasmissione soltanto visivi e sonori mira a puntualizzare «le influenze negative sull'uomo della grande città e della moderna società».

d. g.

Esplode il "boom,, del Circo italiano

Appuntamento al Polo Nord tra Darix e Oscar Togni

Anche quest'anno diversi circhi italiani prenderanno la via dell'estero, sfruttando un periodo di vivo interesse per i nostri artisti e per concedere un po' di riposo a varie piazze nazionali che hanno visto avvicendarsi nel giro di sette-otto mesi buona parte dei dodici circhi di primo piano e dei ventiquattro di secondo piano, mentre la periferia è battuta da duecento circa fra arene e circhi con una antenna soltanto, due al massimo.

Da qualche anno c'è in Italia il «boom» del Circo. Fatto unico in Europa, perché in Inghilterra ad esempio i circhi si riducono sensibilmente di numero di anno in anno, per la concorrenza della tv. Nel '69 avevamo all'estero il circo Colliseum ed il circo di Tokio di Leonida Casartelli, rispettivamente in Turchia ed in Israele; il circo Heros era in Olanda ed in Germania, il circo Cesare Togni in Norvegia, il circo Orlando Orfei in Brasile, il piccolo circo Vassallo-Zamperla in Spagna. Quest'anno avremo una specie di corsa verso il circolo polare artico fra il complesso di Darix Togni e quello del cugino Oscar Togni.

Darix Togni, associato al circo Scott, ha portato in tournée in tutta la Svezia lo spettacolo «Circo sull'acqua» mentre Oscar Togni, ingaggiato dal circo Arnaudo, percorrerà la Norvegia. In questo mese entrambi i complessi dovrebbero trovarsi nei pressi del Circolo polare artico.

Il Circo di Barcellona di Leonida Casartelli, dopo aver felicemente debuttato a Verona in primavera, e dopo una breve tournée in alta Italia, per il rodaggio del nuovo programma, si porterà nel Medio Oriente. Forse pure in Grecia. Il circo Heros, di Enis Togni, si recherà invece in Jugoslavia (e, nel 1971, in Russia nel quadro d'uno scambio artistico culturale; infatti ritornerà in Italia il circo di Mosca, con una formazione, però, interamente rinnovata). Orlando Orfei per il terzo anno consecutivo è in Brasile. Moira Orfei ha avuto allettanti offerte dal Belgio e dall'Olanda ma ancora preferisce il suo affezionato pubblico di casa.

Giuseppe Rivarola

Il Cantagiro domani in Piemonte

Tutto bene per Radaelli: lutti, incidenti e passione di folla - Mengoli è primo

Follonica, martedì sera.

Dramma e farsa si alternano al Cantagiro secondo la regia di Radaelli. Durante lo spettacolo di Foligno, nello stadio comunale, egli aveva ricordato il discografico ed editore di periodici del settore Gigi Campi, scomparso recentemente e ben noto a Foligno dove ha sede il suo stabilimento. «Troppo presto e troppo bruscamente — aveva detto l'organizzatore del Cantagiro — è sparito dalla ribalta dove per anni, da protagonista, ha insegnato come sia possibile tradurre le voci e le esigenze dei tempi in un impegno editoriale e giornalistico che dia contenuto pedagogico e morale al colloquio diretto con la pubblica opinione ed in particolar modo con la gioventù». *Era stato poi osservato un minuto di raccoglimento.*

Alcune ore dopo lo spettacolo, Massimo Ranieri è rimasto vittima di un incidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze. Ospite nella villa di un medico suo amico, aveva improvvisato sul prato, con altri amici e cantanti, fra cui Nada, una partita a pallone, la sua grande passione. Ad un tratto, nella foga del gioco, Ranieri è scivolato sull'erba bagnata battendo violentemente il viso al suolo. Nonostante le cure prodigategli, è rimasto svenuto per molti minuti.

Il trionfatore degli ultimi spettacoli è stato Modugno, particolarmente felice per la presenza della madre, signora Pasqua, di 82 anni. Durante il penultimo spettacolo un gruppo di giovani, all'esterno del campo sportivo, ha manifestato contro il Cantagiro, alzando cartelli su uno dei quali era scritto: «Meno canzonette, più posti di lavoro».

Attraverso la Liguria, il Cantagiro arriva domani in Piemonte, a Gattinara, con Mengoli e Renzi in testa.

OGGI all'ARLECCHINO
Un film di PIETRO GERMI
Un maledetto imbroglio
con CLAUDIA CARDINALE

Teatri, ritrovi a Torino

cinema prime visioni

Chiusi: ASTOR, CORSO, IDEAL.

proseguimenti

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discordie	○○
Mediocre	●	Scarso	○

seconde e altre visioni

spettacoli di provincia

nel Piemonte

ALESSANDRIA

VERCELLI

AOSTA

ASTI

CUNEO

NOVARA

in Liguria

GENOVA

SAVONA

IMPERIA

in Emilia

PARMA

PIACENZA

Il giornale non è responsabile delle varianti nei locali fuori Torino non tempestivamente comunicate alla redazione

Sconcertanti difficoltà dopo la rottura sentimentale con l'impresario Rotundo

Paola Quattrini cerca lavoro

«Possibile — si domanda l'attrice — che né Dapporto né Vallone né altri mi vogliano in teatro?»

Sfiduciata, l'attrice Paola Quattrini cerca di non perdere la sua consueta «verve»

Futuro assai incerto per Paola Quattrini che ha terminato a Torino le repliche dell'*Enrico IV* con Buazzelli. La brava attrice non troverà facilmente un personaggio adatto a lei nelle tre compagnie che l'ex fidanzato ma pur sempre impresario Rotundo formerà per la prossima stagione. Non è stato facile strappare a Paola, di solito molto aperta, la verità su questa rottura dopo quattro anni di vita in comune. Arrossendo come una collegiale finalmente ha confessato: «*Sono innamorata e ho per la prima volta pudore di parlarne. Lui però non si può interessare, non appartiene al mio mondo. Si chiama Alessandro Morelli, ha 27 anni ed è concessionario di una casa automobilistica a Grosseto*».

«A Grosseto? E lei andrebbe a vivere là?».

«*No, io non lascerò mai il teatro* — dice l'ex bambina prodigio delle scene italiane, a 3 anni interpretava una parte ne *Il bacio della morte*, a 5 prestava la sua voce a Brigitte Fossey — *e lui mi capisce e non lo pretende. Intanto abbiamo comprato una casetta vicino a Punta Ala*».

Com'è questo giovane incantatore?

«*Mi somiglia un po', è biondo, con un naso come il mio, ma molto più bello di me*» risponde Paola che è dimagrita in modo impressionante; certo ha passato un periodo burrascoso e non deve essere stato facile sciogliere un legame ormai solido che le garantiva anche il lavoro. Adesso Rotundo, benché galantemente le invii ancora orchidee, non trova più — strano a dirsi — parti adatte per la giovane e bella attrice.

In nessuna delle sue tre compagnie per la prossima stagione, dice, c'è una parte adatta per la Quattrini. Non c'è con Walter Chiari che presenterà — se finalmente libero — una novità italiana scritta da Nelli e Faller *Ipotenusa, amore mio*, mentre ci sarà per un'attrice di cinema che debutterà in teatro. Stesso caso nella commedia che Raf Vallone si è deciso a firmare *Proibito, ma da chi?*, eppure in questo lavoro scabroso (si tratta di un tema antico: l'incesto) c'è una figlia di 19 anni. E neppure con Dapporto che continuerà a far prosa con *Il visone viaggiatore* contornato da cinque belle donne, non da Paola. Ci sarà invece Margaret Lee che come attrice, ha dato un'allucinante prova in tv.

Adele Gallotti

Perkins esordisce nella regia a Broadway

New York, martedì sera.

Anthony Perkins ha esordito nella regia teatrale, presentando in un teatro di New York un nuovo dramma di Bruce Jay Friedman, intitolato «Steambath». Friedman, noto per la commedia «Scuba duba» si rifà qui ad un filone non nuovo, consistente nel mettere in scena personaggi in apparenza normali (questa volta in una sauna), ma che in realtà sono morti.

Il dramma ha riscosso successo di pubblico e di critica, e un particolare riconoscimento è andato a Perkins, regista e interprete del personaggio principale (un uomo che nella vita ha avuto alti e bassi, ma che ancora non è rassegnato al suo destino, e che nell'ultima scena continua a ripetere: «Uscirò di qui, uscirò di qui»).

* *

New York, martedì sera.

Zsa Zsa Gabor ha esordito sulle scene di Broadway, interpretando la versione americana della commedia francese «Quaranta carati», nota in Italia come «Il cavallo a vapore». La Gabor ha cominciato a recitare ieri, succedendo nella stessa parte a June Allyson.

Menotti impone a Spoleto i celebri marionettisti Colla

200 teste di legno per il Ballo Excelsior

dal nostro inviato

Spoleto, martedì sera.

Gli attori della grande stagione teatrale sciamano per le ripide vie di Spoleto; sono i brillanti francesi che danno in versione all'occidentale del Rashomon curato da Raymond Rouleau, negri e bianchi del Café La Mama che hanno lasciato l'oscuro locale di Manhattan per il giudizio del mondano Festival dei Due Mondi, interpreti e registi di grido che non rinunciano alla possibilità di documentarsi e — ultimi, schivi, quasi tutti in età avanzata — gli uomini della primaria compagnia di marionette milanese Carlo Colla e figli. Sono gli eredi di una grande tradizione che corre il rischio di scomparire e che Gian Carlo Menotti ha voluto sul palcoscenico del Caio Melisso con il loro Ballo Excelsior, uno spettacolo in linea cioè con la caratteristica di «revival» che sembra avere l'edizione 1970.

In questo balletto in undici quadri si può dire che succede di tutto, nell'intento di rappresentare le speranze e le illusioni delle classi al potere nel secolo scorso: «Quando l'Excelsior appare sulla scena — ha scritto Roberto Leydi — la borghesia è al culmine della sua potenza. Ha portato a compimento la conquista del mondo, ha affermato in tutta la terra la supremazia dei suoi principi economici, ha tracciato le ferrovie attraverso i continenti, ha aperto i canali tra gli oceani, ha scavato le gallerie sotto le montagne, ha stabilito il potere supernazionale dell'industria, ha sviluppato al massimo un sistema finanziario fondato sulle banche e sulle borse, ha scoperto la forza della tecnologia». *Un autentico spettacolo positivista, rito laico che al suo inventore Luigi Manzotti viene in mente osservando in piazza Statuto a Torino il monumento ai Caduti nel traforo del Frejus e che un altro piemontese, Romualdo Marenco, decorerà con musiche trionfali.*

Cento repliche in un anno dopo la prima alla Scala dell'11 gennaio 1881, prima versione per marionette nell'84 con la compagnia Zane, nell'88 anche i Colla lo inseriscono nel loro repertorio. Per quest'epopea dell'era umbertina ci vogliono duecento marionette con migliaia di costumi, giochi di luce ed effetti speciali tra cui un «orchestron» elettrico che imita la voce di otto strumenti. «Tutta roba che avevamo in casa prima dell'ultima guerra — *dice uno dei Colla* — oggi sarebbe impossibile procurarcela con l'aumento dei costi». *L'allestimento sembra davvero difficile a chi per la prima volta mettesse le mani sul copione e lo spartito del* ballo Excelsior.

Lo spettacolo, che si apre in una notte sinistra e funebre, con roghi e caldaie gigantesche per ricordare l'Inquisizione e introdurre la figura dell'oscurantista Genio delle Tenebre, si conclude con l'apoteosi della Scienza e del Progresso. Le situazioni sono le più disparate, in genere collegate per contrapposizione con il prevalere delle forze reazionarie in un primo tempo e la vittoria della civiltà subito dopo. Caratteristica è la distruzione del battello a vapore del Papin nelle acque del Weser (1707) ad opera dei barcaioli che credevano di cadere disoccupati e la descrizione della New York fine Ottocento, con i piroscafi che solcano le acque dell'Hudson attraversate dal ponte colossale su cui passa un treno. A fine guerra gli americani volevano portarsi tutto ciò al loro paese ma i Colla non ebbero il coraggio di accettarne la proposta: oggi, altri americani, i turisti di Spoleto, li salvano da un'ingiusta estinzione.

Piero Perona

Questa sera il debutto

«Il lago dei cigni» ai Giardini Reali

La stagione teatrale all'aperto nei Giardini di Palazzo Reale, a cura dell'Ente Manifestazioni Torinesi, presenta questa sera alle 21,30 il primo spettacolo di balletto, che inaugurerà il terzo Festival dei continenti. I 120 danzatori, danzatrici e orchestrali dell'Opera di Bratislava, diretti da Adolfo Vykydal, si esibiranno in uno dei pezzi più classici del repertorio ottocentesco: «Il lago dei cigni» di Ciaicovski. Lo spettacolo sarà replicato domani sera. Giovedì la compagnia cecoslovacca si congederà dal pubblico torinese eseguendo un nuovo programma.

APEROL

l'aperitivo che ha le chiavi di casa mia

APEROL merita le chiavi di casa vostra offritelo ghiacciato ai vostri ospiti chiedetelo ghiacciato al bar

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

Si parla di "combine", di farsa, di una resa anticipata

D'accordo, ma Merckx è un'altra cosa

Oggi il via ai mondiali femminili

Un calcio giocato con "belle,, gambe

Le prime due partite a Genova e Bari

Elena Schiavo sfoglia la margherita del risultato (f. Moisio)

Il Brasile è il regno del calcio ma non al punto da interessare anche le donne a farle correre dietro a un pallone per imitare il dribbling di Pelé o lo scatto di Jairzinho. A Rio de Janeiro e a San Paolo nascono grandi calciatori ma (per ora) nessuna calciatrice: così il Brasile non ha una sua rappresentativa in gara nel primo campionato del mondo di calcio femminile (che comincia oggi in Italia) e dunque non potrà vincere dopo la «Rimet» degli uomini anche quella delle donne.

La Nazionale «regina» del calcio in gonnella, la prima di una serie che si annuncia consistente visto il successo e la simpatia che incontrano le ragazze del football, sarà una di queste otto: Messico, Austria, Italia, Svizzera, Cecoslovacchia, Danimarca, Inghilterra e Germania Occidentale. Gli le squadre che giocheranno in sette città italiane (tra cui Torino, dove si disputeranno le finali) da stasera sino al 15 luglio, inseguendo una Coppa ma soprattutto un'ambizione: quella di dimostrare a tutti (specialmente agli uomini) che le donne sono brave anche nel calcio, malgrado l'opinione scettica di quanti non sopportano di vedere dopo le donne-magistrato, le donne-astronauta, le donne-poliziotto, anche le donne-calciatrici.

Eppure il football giocato dalle ragazze è divertente. Muove al sorriso più che al nervosismo, all'applauso più che al fischio: è un calcio che grazie alle belle gambe d'un centravanti o alle bionde treccine di un terzino invita a considerare nuovamente lo sport del pallone come un divertimento, senza farne un mito o un'ossessione. A litigare (e a collezionare federazioni) ci pensano i dirigenti.

Per sette giorni, grazie a queste ragazze di otto nazioni, torneremo un po' nel clima della «Rimet» del Messico. Con tanta tensione in meno e qualche sorriso in più.

Meritano d'essere trattate con benevolenza ma non bisogna dirglielo, dato che ci tengono ad essere giudicate con la stessa severità riservata ai loro colleghi uomini: per questo in campo si dimenticano dei «rimmel» e sfoderano una grinta da far paura. Il programma inizia oggi con Germania-Inghilterra a Genova e Messico-Austria a Bari.

Antonio Tavarozzi

Allenamenti segreti sulla riva del mare

GENOVA, martedì sera.

Una rivincita della Rimet? Mister Harrybait ed Herr Schweden, i due responsabili tecnici delle squadre di calcio femminili di Inghilterra e Germania, non ci pensano nemmeno. Anzi, addirittura preferiscono non parlare della gara che vedrà di fronte questa sera (ore 21,30) allo stadio di Marassi le loro due compagini, nella partita inaugurale del primo mondiale di calcio femminile.

Harrybait e Schweden fanno pretattica, anche se hanno già comunicato le formazioni, e si guardano in cagnesco. Così è stato ieri mattina, nel corso del ricevimento alla Terrazza Martini: una stretta di mano, e via, a fare attenzione che le rispettive calciatrici non si lasciassero tentare da qualche cocktail non adatto a delle ragazze che devono partecipare ad un «mondiale».

Nel pomeriggio, poi, c'è stato quasi un incidente diplomatico, durante l'allenamento allo stadio di Marassi: prima si dovevano allenare le inglesi, poi le tedesche; ma le une non dovevano assistere al «training» delle altre. Invece, ad un certo momento, sugli spalti è apparsa una tedeschina, e Harrybait è andato su tutte le furie: si è quietato soltanto quando l'intrusa ha fatto rientro negli spogliatoi.

Harrybait, fino a ieri sera, ha però nutrito qualche preoccupazione circa la presenza del mediano destro Cassell e della mezz'ala sinistra Lopez (alla quale gli organizzatori hanno scoperto una lontana parentela con la Lopez che gioca nella nazionale messicana: un bisavolo in comune). Entrambe le giocatrici sono nate in Italia, hanno militato nelle file del Real Torino: la Cassel, per i suoi grandi trecconi, era stata soprannominata «Mickey Mouse» dai tifosi torinesi.

Le due ragazze, considerate le migliori della squadra, erano impegnate domenica in una partita del campionato inglese, con il Newshire, per cui il loro arrivo è previsto soltanto per oggi. Quando Harrybait ha saputo che sarebbero state presenti, ha tirato un sospiro di sollievo.

g. b.

Stasera (21,30) a Marassi

INGHILTERRA

Buckett; Knowles, Cheshire; Cassell, Stockley, Reed; Raynor, King, Briggs, Lopez, Cross; n. 12 Everitt, n. 13 Foulke, n. 14 Seymour

GERMANIA

Neller; Probst, Marine; Wallage, Wilke, Rosenberg; Schumacher, Koll, Arndorf, Schmitz, Yusten; n. 12 Glessacher, n. 13 Seeliger, n. 14 Nagel.

Arbitro: Lelli (Italia); guardalinee: Musca e Lojacono (Italia).

Il belga sembra insuperabile, ma forse il vero vincitore del Tour è un ometto dai capelli bianchi, che organizza circuiti

dal nostro inviato

Divonne-les-Bains, mart. sera.

Il Tour si è ridotto ad un duello — si fa per dire — tra il grande Eddy Merckx ed il giovane olandese Zoetemelk, che ben pochi, fino a ieri, avevano sentito nominare e che, per quanto promettente, non sembra certamente destinato ad essere il campionissimo di domani. Questo lo sconcertante quadro della situazione dopo l'avvilente resa incondizionata degli antagonisti del fuoriclasse belga, ancor prima che il Giro di Francia affronti le Alpi, il Ventoux ed i Pirenei, cioè le montagne che gli organizzatori hanno disseminato nella seconda metà del percorso per dare un certo contenuto agonistico alla lotta per la maglia gialla e per i piazzamenti finali nella classifica.

Quanto avverrà da oggi in poi, sulle strade del Tour bersagliate, dopo il freddo dei giorni scorsi, da un sole implacabile, assume il rilievo di un'appendice ormai inutile. Si potrebbe dare un colpo di spugna a tutto il programma futuro, tirar dritto fino a Parigi per arrivare il più presto possibile alla parola «fine» di una corsa balorda, piena di situazioni intricate e di velenosi (e giustificati) sospetti: il trionfo di Merckx può essere compromesso soltanto da un incidente, mentre soltanto un miracolo può ridare il gusto della lotta ad avversari che si sono vergognosamente arresi al primo serio ostacolo, lasciando pavidamente via libera al più forte, con una rassegnazione tanto grottescamente palese da offuscare i grossi meriti atletici di Eddy Merckx.

Forse il vero vincitore del Tour è un ometto dai capelli bianchi, che vive in Belgio, un signore che regge i fili dell'intensa attività di riunioni e circuiti che costituisce, al di là dei premi di classifica, il vantaggio più sostanzioso per tutti i reduci dal Tour. Da Merckx a Janssen, da Van Springel a De Vlaeminck, da Van Den Bossche a Godefroot, tutti i campioni più noti sono legati a questo «carro» finanziario. E questo può forse spiegare — non giustificare — atteggiamenti che sembrerebbero, diversamente, incomprensibili.

Merckx ieri, nella tappa che si concludeva a Divonne-les-Bains, scalando i dolci saliscendi del Giura, ha colto in contropiede gli avversari scatenando attacchi ad ondate successive già nelle prime fasi della corsa. Sia in quanto è avvenuto nella pattuglia guidata all'offensiva dalla Maglia gialla, sia in quanto non è avvenuto nel gruppo alle spalle dei fuggitivi, si è sentito puzzo di bruciato. Merckx ha trovato una collaborazione più generosa del logico in quattro olandesi che non avevano certo interessi coincidenti con i suoi; nel gruppo i timidi tentativi di riscossa di Poulidor e di Aimar non hanno trovato alcuna risposta da parte dell'impenetrabile Van Springel e dalle altre squadre, mentre Janssen si è lasciato addirittura invischiare in un secondo plotone, giunto all'arrivo con più di dodici minuti di ritardo. Ora, mentre il Tour prosegue, senza alcuna possibilità di ritrovare vivacità, la domanda che corre con insistenza tra i suiveurs è questa: tutti morti, o tutti venduti.

Gianni Pignata

Eddy Merckx domina Tour e ciclismo intero e Italo Zilioli corre per lui, non per se stesso

La semitappa a cronometro

Merckx vince ancora

dal nostro inviato

DIVONNE-LES-BAINS, martedì sera.

Con una fantastica galoppata, a quasi 50 all'ora di media, Merckx ha trionfato nella semitappa a cronometro di stamane, disputata sul circuito di Divonne-les-Bains (km 8,800) superando di nove secondi lo spagnolo Gonzales Linares, che aveva battuto di stretta misura il belga nella frazione contro il tempo a Forest. Eddy ha superato anche se stesso: lo scorso anno, infatti, per correre sullo stesso circuito aveva impiegato tre secondi in più. Al quarto posto si è piazzato l'olandese Zoetemelk, che occupa la piazza d'onore in classifica generale.

Ocana ha perso 20", Poulidor 25", Van Springel 26", Janssen 30". Il migliore degli italiani è risultato Benfatto, diciassettesimo a 37"; Zilioli è giunto a 40" da Merckx, confermando comunque facilmente la sua settima posizione in graduatoria.

Maurizio Caravella

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Merckx, che copre i km 8,800 del circuito in 10'35"69 alla media oraria di km 49,836; 2. Gonzales Linares 10'44"15; 3. Grosskost 10'44"39; 4. Zoetemelk in 10'44"85; 5. Frey 10'48"17; 6. G. Pettersson 10'48"57; 7. Ocana 10'55"70; 8. Thomas Pettersson 10'55"98; 9. Poulidor 11'00"34; 10. Van Springel 11'01"89.

Classifica generale: 1. Merckx; 2. Zoetemelk a 3'; 3. Pintens a 4'23"; 4. Gosta Pettersson a 7'58"; 5. Van Springel a 8'28"; 6. Poulidor a 8'56"; 7. Zilioli a 9'04"; 8. Galdos a 10'13"; 9. Wagtmans a 10'14"; 10. Godefroot e Van Den Bossche

Gli azzurri puntano (con buone probabilità) alla finale di Stoccolma

Atletica, settimana di fuoco

Dagli "assoluti,, di Roma alla Coppa Europa

Siracusa, sabato, prima giornata di Italia-Polonia di atletica leggera. Silvano Simeon è battuto nel disco sia da Gajdzinsky che dall'anziano Begier, finisce terzo con metri 57,28, lontano dal record (personale e nazionale) di 61,72. La mattina dopo, domenica, alle sette, Silvano è di nuovo sul campo con il trainer federale Carnevali per un allenamento tecnico; ieri, appena giunto dal Sud, l'atleta ha sostenuto nella palestra torinese del Cus un duro lavoro da sollevatore di pesi. «*Devo recuperare il tempo perduto* — dice — *entro quattro settimane debbo arrivare alla forma migliore*». E la frase «*entro quattro settimane*» non è solo lui a pronunciarla, perché l'atletica nazionale sullo slancio di Italia-Polonia (una sconfitta che non causa drammi) inizia un periodo di fuoco. Campionati assoluti il 14 e 15 corrente a Roma, semifinale di Coppa Europa il 1° e 2 agosto a Sarajevo contro Germania Est, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia e Bulgaria (le due prime classificate andranno alla finale del 29-30 agosto a Stoccolma, un traguardo prestigioso).

I pericoli di Roma

Gli assoluti di Roma non debbono diventare una selezione per Sarajevo. Ci deve essere agonismo per le maglie tricolori ma senza che la manifestazione diventi una lotta a coltello in vista della trasferta jugoslava, dove ogni nazione parteciperà con un solo atleta per gara. Da Roma a Sarajevo, è vero, ci sarà tutto il tempo di recuperare (16 giorni), tuttavia non spaventano le conseguenze dello sforzo fisico quanto il sorgere o il riaccendersi di rivalità che possono incidere sul piano psicologico. Per una volta, il «male» dell'atletica azzurra diventa un «bene»: nella maggior parte delle specialità le posizioni dei numeri uno sono così chiare che la lotta può esserci solo per i posti d'onore.

Franco Arese è l'uomo di punta dell'atletica italiana

Velocità e ostacoli

Saranno due campi di lotta aperti in vista di Sarajevo (e per ostacoli si intendono i 400, perché sulla distanza più breve Liani, se non si addormenta come ha già fatto non presentandosi in partenza, non ha rivali. Nello sprint la guerra dei nervi è già cominciata in Italia-Polonia, dove Preatoni e Zandano sono finiti nell'ordine nei 100 pur maltrattati dai cronometristi e dove Puosi ha preceduto di un soffio Abeti sui 200. Nei 400 ostacoli pare che tutti aspettassero solo che se ne andasse Frinolli per farsi avanti: Ballati per ora è in evidenza, ma il novarese Bello si allena caparbiamente («Voglio dimostrare a qualcuno che posso fare molto in questa gara»), Scatena non potrà restare nella forma scadente di Siracusa, il giovane solitario Acerbi sta progredendo. Li cura Morale, uno dei tecnici azzurri più preparati (e quindi più temuti dai colleghi come succede in tutti i campi della vita).

I «buchi» dei lanci

Vecchiatto si difende valorosamente nel martello (a Siracusa 66,06, record italiano parzialmente «contestato» dai polacchi poco convinti della misurazione), Simeon ha già iniziato l'operazione-rilancio, ma nel peso e nel giavellotto siamo lontani dalla media europea. I nostri pesisti hanno l'aria di ragazzoni in buona salute e che (per ora) vanno avanti soprattutto a bistecche, mentre gli stranieri condiscono i pasti con pillole di anabolizzanti che gonfiano e rinforzano i muscoli. Purtroppo fra i lanciatori «ruspanti» e quelli di allevamento vincono i secondi: si tratta di vedere però se il gioco vale la candela, ovvero se certe sostanze non lasciano tracce a lunga scadenza. Nel giavellotto ci si affida ancora alla vecchia guardia. Lievore rimpiange il tempo perduto per i vari malanni, ma non può fare miracoli.

Le «carte» sicure

Ancora un «buco» nel salto in lungo (per il triplo la classe di Gentile merita credito), poi il panorama si rischiara. Azzaro (alto), Dionisi (asta), Risi (3 mila siepi), Del Buono (800), Arese (1500), Ardizzone (5 mila), Cindolo (10 mila) possono perdere ma non «sbracare», come dicono a Roma per indicare chi cede di schianto. Si aspetta il ritorno di Trachelio sui 400 (ma anche Puosi merita fiducia). Che dietro ai migliori ci sia poco è vero; ma in merito il discorso sarebbe lungo. Per Sarajevo occorre curare questi atleti: possono bastare per arrivare a Stoccolma.

Bruno Perucca

MOBILI PER TUTTI

EURO CASA

A PREZZI INDUSTRIALI DI REALIZZO

CASA ASTE

TORINO

Via S. Ottavio, 14 (Via Po - P.zza Vittorio)

Corso Dante, 73/C (Ang. Madama Cristina)

ARTICOLI NUOVI GARANTITI CON POLIZZA ASSICURATIVA

STRALCIO LISTINO MAGGIO 1970 VALIDITA' PROROGATA AL LUGLIO

I prezzi comprendono: trasporto a domicilio installazione - dazio in città I.G.E.

ARMADI GUARDAROBA SENZA SOPRALZO: 2 ante in noce o alromosile o teak o mogano L. [illegible]; 3 ante in noce o alromosile o teak o mogano L. 52.000; 4 ante in noce o alromosile o teak o mogano L. 67.400. CON SOPRALZO: 2 ante in noce o alromosile o teak o mogano L. 69.200; 3 ante in noce o alromosile o teak o mogano L. 81.300. DOPPIA STAGIONE: 2 ante in noce o alromosile o teak o mogano L. 77.300; 3 ante in noce o alromosile o teak o mogano L. 108.200

CAMERE MATRIMONIALI: Mod. «Grande inglese» 6 ante in palissandro o noce L. 193.000; Mod. «F/97» 6 ante noce L. 250.000; Mod. «Awere» 6 ante noce L. 299.000

SALOTTI: Mod. «Svedese» moderno, con letto pronto e due poltrone L. 123.900; Mod. «Paola» moderno, composto da divanetto e due poltrone L. 43.400

ACQUISTATE OGGI PAGATE A DICEMBRE

facilitazione valida fino al 31 agosto (con il solo acconto del 30% - senza rate intermedie - e il saldo a fine anno).

CUCINE COMPONIBILI: Mod. «Nazionale» in laminato plastico: PENSILE cm 40 L. 9.400; PENSILE cm 80 L. 15.000; PENSILE cm 120 L. 26.000; SCOLAPIATTI cm 80 L. 21.200; CAPPA cm 60 L. 19.700; BASE cm 40 L. 14.900; BASE cm 80 L. 24.700; BASE cm 120 L. 39.800; LAVELLO inox mobile cm [illegible] L. [illegible]; TAVOLO cm 70x120 L. 18.[illegible]; SEDIA in laminato e similpelle L. 4.900

MOBILI IN STILE: TAVOLINO portatutto L. 2.800; ANGOLIERA stile 800 tedesco L. 48.200; CREDENZA stile spagnolo, cm 90 x 82 x 42 L. 43.000; BUREAU stile 700, intarsiato L. 60.700; COMODINO a bugne, stile fratino, 2 cassetti, vano a giorno L. 19.300

SOGGIORNI - SALE: SOGGIORNO «Aprilia» completo con tavolo allungabile L. 270.000

30 Centri di Vendita

ALESSANDRIA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO

Vendite rateali

MADDÈ

Un nome nuovo per i granata

MILANO, martedì sera.

La Juventus ha ceduto Favalli al Mantova. La società lombarda pagherà alla consorella torinese una cifra di poco superiore al cento milioni. L'accordo è stato firmato ieri a Milano.

Intanto continuano le trattative tra il Torino ed il Verona per lo scambio Moschino-Maddè. Le possibilità di un accordo esistono, ma la divergenza sulla valutazione dei due atleti è forte. I veneti pretendono un grosso conguaglio in denaro, in quanto Maddè è assai più giovane di Moschino.

A questo proposito il general manager granata Bonetto, ha detto: «In effetti esiste una notevole differenza di età, ma non possiamo dimenticare che Moschino è uno dei centro-campisti più intelligenti attualmente in attività». I responsabili dei due sodalizi si incontreranno ancora oggi per cercare una conclusione delle trattative. Maddè è un giocatore già esperto proveniente dalla scuola del Milan. Ha già giocato in Piemonte agli inizi della carriera nelle file dell'Alessandria.

Colpi grossi anche nel mercato semiprofessionistico

Tonelli all'Omegna: 30 milioni

Anche per i semiprofessionisti è tempo di acquisti. In verità le società tendono a parlare più di gironi che di grosse compravendite: c'è nell'aria la faccenda della composizione dei vari tornei (specialmente per quel che riguarda la Serie C) per cui molti dirigenti stanno all'erta.

Il Novara, che non è più fra i semiprofessionisti ma che continua a pescare in questo particolare settore, avrà tempo sino a venerdì sera per chiudere la propria campagna: Carrera è più che mai sul piede di partenza per una cifra — 100 milioni — che darebbe modo a Santino Tarantola di muovere le acque e fare a sua volta qualche acquisto (Materazzi del Lecce?). Bramati e Milanesi sono dati per partenti con destinazione Biella dove Peppino Molina si è instaurato con buoni propositi di rivincita: noi dubitiamo assai che l'ala e il centrocampista-attaccante possano cambiare maglia.

Mentre l'Alessandria attende di sapere i nomi dei nuovi giocatori — la Lazio li ha forniti ma mancano i consensi degli elementi interessati — il Verbania ha ceduto al Brescia la propria comproprietà dell'interno Girelli (16 milioni) il quale peraltro rimarrà ancora per un anno a disposizione di Marchioro e di Pedroli.

Il colpo più grosso della campagna semiprofessionisti, ad ogni modo, ci sembra quello dell'Omegna che avrebbe ingaggiato il centravanti Tonelli per una cifra che si aggira sui trenta milioni di lire: grosso nel senso che Tonelli vale davvero 30 milioni e che con un simile attaccante la compagine di Mimmo Cane potrà puntare alla promozione. Con Tonelli — la cui vendita peraltro non è stata confermata dalla Pro Vercelli — andranno all'Omegna anche l'ex granata Pestrin che il Piacenza ha ceduto in questi giorni.

Da rilevare, intanto, che Rigamonti ha lasciato il Savona nonostante la società gli avesse offerto un contratto per due anni: invece di rimanere all'ombra del d. s. Occhetta, «Riga» ha preferito tornare nella sua Monza dove con Radice si può parlare liberamente. Lo sostituirà Malanni dello Spezia.

Giorgio Gandolfi

La situazione

GIOCATORI ED EX SQUADRE	NUOVE SOCIETA'
BRIGNANI (Varese)	GENOA
CALLIONI (Atalanta)	SPEZIA
CANTAGALLI (Canelli)	MATERA
CATTAI (Piacenza)	VENEZIA
CELLI (Almas Roma)	ALESSANDRIA
CHINELLATO (Alessandria)	LAZIO
CICERI (Modena)	ALESSANDRIA
CORRADI (Varese)	GENOA
FURLAN (Aosta)	TORINO
GHIZZARDI (Savona)	TRENTO
LEGNARO (Alessandria)	LAZIO
MARCHIANDI (Imperia)	SESTRESE
MORIGGI (Alessandria)	LAZIO
PESTRIN (Piacenza)	OMEGNA
PICAT RE (Matera)	LIVORNO
TINELLA (Omegna)	PIACENZA
TONELLI (Pro Vercelli)	OMEGNA
ZANOTTI (Torino-Macobi)	PARMA

In notturna l'hockey su prato

Al campo Ruffini, giovedì alle 21,15, si svolgerà per la prima volta in Italia un incontro notturno di hockey su prato. La manifestazione, organizzata dai due club torinesi, Cus e Grugliasco, dimostrerà quanto possa essere divertente tale sport anche sotto la luce dei riflettori.

All'incontro parteciperanno le due migliori squadre torinesi, entrambe militanti in serie A. L'ingresso al campo è gratuito.

le borse oggi

La quota in equilibrio con buon assorbimento

A TORINO — Il mercato azionario reagisce oggi nettamente all'ondata depressiva della vigilia. La quota ritrova in apertura un fondamentale equilibrio, con buon assorbimento sui livelli di ieri per la maggior parte dei titoli trattati e con netti recuperi per un ristretto numero di voci di punta. E' evidente, nell'impostazione di fondo della reazione positiva odierna, la speranza che la situazione economica generale abbia a trovare finalmente la doverosa attenzione negli ambienti politici. Nel «durante» attraverso scambi di una certa vivacità, la quota conferma la tendenza migliore, soprattutto per i titoli di primissimo piano. Favorevole anche la fase finale della giornata: il mercato, sempre alimentato da buoni e diffusi ordini di compera, conclude la riunione su un nettissimo margine di vantaggio.

Titoli di Stato incerti. Ancora molto colpito dalle vendite il settore delle obbligazioni.

Diritti. Assicurazioni Generali, gratuiti 6305; Assicurazioni Generali a pagamento 17.000; Beni stabili gratuiti 265; Beni stabili a pagamento 185; Cantoni 1800.

Prezzi informativi dei contratti a premio per fine settembre: Fiat 150, Viscosa 155. Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7 per cento 89,50; obbligazioni Amministrazione Ferrovie 7% 81,15; obbligazioni C.C.O.P. interventi statali 7% 93; obbligazioni Liquigas 7,50% convertibili 92,50.

A MILANO — Alla pesante caduta dei prezzi registrata ieri il mercato azionario ha opposto [illegible] una logica, anche se moderata, reazione positiva, diffusi recuperi erano così registrati sin dalle prime battute particolarmente sui titoli primari che ieri erano stati maggiormente colpiti; i rientri del denaro, passata la fase iniziale di prudenza, si sono gradualmente ampliati estendendosi anche ai titoli patrimoniali ed ai valori di massa. La chiusura ha registrato una intensa attività specialmente nelle ultime battute: buona parte dei corsi potevano così conseguire sostanziali recuperi annullando buona parte delle perdite subite ieri; molto sostenuti nelle ultime battute i valori assicurativi, Fiat e Viscosa. Sempre molto calmo, per contro, il settore del reddito fisso con ulteriori assestamenti.

Principali variazioni della mattinata: Generali 62.000-63.500-63.500; Viscosa 3060-3090-3130; Olivetti priv. 2277-2270; Toro 15.070-15.720; Sai 36.600-37.070 senza chiusura; Fiat 2470-2480.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.350; Aedes 3200; Amiata 10.120; Anic 980; Assicuratr. 104.000; Beni Stabili 3060; Binda 43.500; Breda 2840; Brioschi 15.500; Burgo 14.400; Caffaro 283; Cantoni 14.780; Carlo Erba or. 6050; Carlo Erba pr. 5650; Cascami 4430; Cementir 2035; Châtillon 3880; Ciga 5788; Comp. Milano or. 21.530; Comp. Milano pr. 10.890.

Comp. Toro or. 15.730; Comp. Toro pr. 12.501; Cond. Acqua 601; Cotorini 3405; Dalmine 830,50; De Ferrari 1335; Donselli 2000; E. Marelli 520; Eternit 2600; Falck or. 3800; Falck pr. 4250; Finmare 346; Finsider 613; Fisac 388; Fond. Incendio 14.350; Fond. Vita 38.600.

Fiat or. 2565; Fiat pr. 1800.

Gavardo 3000; Generali 63.580; Gim 3810; Ginori 570,30; Habitat 2700; Invest 2870; Italcable 3080; Italcementi 22.800; Italgas 1022; Italpi 2290; La Centrale 5050; Lanerossi 2500; L'Ausiliare 2350; Lepetit or. 8140; Lepetit pr. 7510; Linificio 528; Liquigas 203; Magneti M. 1305; Magona 2785; Manif. Tosi 2190; Marzotto 1031; Mediobanca 78.330; Metalli 3060; Mira Lanza 35.500; Mondadori pr. 3080; Nebiolo 470; Olcese 205; Olivetti or. 2380; Olivetti pr. 2370; Pacchetti 255.

Pibigas 80,12; Pirelli e C. 2790; Pirelli S.p.A. 2330; Pozzi ord. 110; Pozzi pr. 210,50; Rinascente ord. 380; Rinascente priv. 219,75; Risanamento 7850; Romana Zuc. ord. 194; Romana Zuc. priv. 111; Rossari 6350; Rotecelli 25.800; Rumianca 1000; Saffa 3965; Sai 37.070; Sarom 1010; S. E. Sardi [illegible]; Sera 1351.

Siele 5525; Silos 2928; Sme 2101; Stampati 7425; Stet 3100; Sviluppo 2857; Tecnomasio 835; Tilane 328; Tosi Franco 3245; Un. Manifat 20.800; Viscosa ord. 3130; Viscosa priv. 2450; Westinghouse 1301.

A GENOVA — L'odierna riunione è avvenuta con un mercato azionario senza una precisa tendenza, con prezzi più o meno aderenti alla chiusura precedente e con scambi ancora poco vivaci.

A TORINO

VALORI DI STATO	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI — ALIMENTARI	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

MINIERE ED ESTRATT.	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

COMUNICAZIONI	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

IMMOBILIARI	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CHIMICI	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

FINANZ. E ASSIC.	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

METALMECCANICI	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TESSILI	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

DIVERSI	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Reddito fisso debole con discreti affari particolarmente nel comparto delle obbligazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 5020; Generali 62.860; Ras 61.300; Meridionali 1750; Nai 5550; Viscosa ordinarie 3097; Viscosa privilegiate 2330; Finsider 606; Italsider 886; Fiat ordinarie 2518; Fiat privilegiate 1885; Sip 2703; Montedison 984.

A FIRENZE — Il mercato odierno ha reagito abbastanza positivamente al pesante andamento della precedente riunione ed in particolare al dopoborsa di ieri, che aveva visto prezzi ancora sensibilmente inferiori alle già depresse chiusure.

Alcuni prezzi: Bastogi 1765; Centrale 5110; Fondiaria Incendio 14.200; Fondiaria Vita 38.200; Viscosa ordinarie 3150; Montedison 978; Magona 2650; Fiat 2528.

La malattia polemica del leader sovietico

Breznev (evitata Bucarest) passa una serata allo stadio

Ieri sera (faceva fresco) ha assistito a una partita di calcio - Nella capitale romena il premier Maurer brinda (non senza ironia) alla sua salute - Egli ribadisce che la Repubblica di Romania respinge la teoria della «sovranità limitata»

nostro servizio

Bucarest, martedì sera.

Ieri sera, al ricevimento in onore della delegazione sovietica venuta in Romania per la firma del trattato di amicizia, il primo ministro romeno Maurer ha brindato alla salute del segretario del pcus Breznev che come è noto, ha disertato l'incontro. Qualcuno ha visto nel brindisi una sfumatura d'ironia. In quel momento Breznev compariva in pubblico a Mosca: dalla tribuna di uno stadio, esposto al fresco della sera, ha assistito all'incontro di calcio Torpedo-Kiev, accanto al presidente Podgorny e al presidente centroafricano Bokassa. Egli ha così smentito d'essere malato e ha confermato che la malattia di cui parlava il comunicato ufficiale a giustificazione della sua rinuncia a recarsi a Bucarest non era, come tutti sospettavano, che un espediente diplomatico.

Nel suo brindisi Maurer ha sottolineato che, nel firmare il nuovo trattato di amicizia con l'Urss (trattato rimasto in sospeso per due anni) la Romania tiene a salvaguardare quelli che sono i suoi proclamati principi nelle relazioni con l'Urss. Il trattato, egli ha detto, «fisserà i principi di base nelle relazioni fra i nostri due paesi: l'aiuto amichevole, il reciproco vantaggio, il rispetto della sovranità e dell'indipendenza nazionale, la non ingerenza negli affari interni del partner».

Il *premier* romeno ha poi messo l'accento sugli obiettivi romeni di politica internazionale, ed anche in queste dichiarazioni era implicito un contrasto con l'Urss. Il suo governo, egli ha detto, intende contribuire «*alla soluzione dei problemi internazionali, a promuovere lo sviluppo delle relazioni fra gli Stati sulla base del rispetto degli interessi nazionali, a osservare le norme del diritto internazionale, a operare contro la politica di aggressione e di dominazione dei popoli da parte di altri popoli, contro il colonialismo e il neo-colonialismo, per il diritto di ogni popolo di decidere da solo del proprio destino*».

Queste affermazioni contrastano nettamente con la teoria di Breznev della «sovranità limitata» dei satelliti dell'Urss, teoria che è stata sancita nel trattato fra Urss e Cecoslovacchia, ma che la Romania ha voluto esclusa dal proprio. Kossighin, nel rispondere a Maurer, ha evitato i temi controversi. Egli ha parlato della necessità «*di mettere a profitto la cooperazione di tutti i paesi socialisti per accelerare la marcia lungo la via del progresso*» e di «*determinare in modo chiaro e preciso le prospettive della nostra cooperazione e sviluppare attivamente quest'ultima estendendola a campi il più possibile ampi ed eliminando tutto ciò che vi si oppone*».

Nessun cenno alla «sovranità limitata». Kossighin si è limitato a dire che il nuovo trattato servirà a «*rafforzare la solidarietà di tutti i paesi socialisti, a sviluppare il loro aiuto reciproco, fraterno e la loro stretta collaborazione politica, economica e militare*».

(Ap, France Presse, Ansa)

Sentenza costituzionale

Senza aggravante i danni provocati dagli scioperanti

Modificato un articolo del codice penale

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Non costituisce più una aggravante per i lavoratori in sciopero provocare danneggiamenti nel corso di agitazioni sindacali. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale dichiarando illegittima la seconda parte dell'articolo 635 del Codice Penale. Secondo questo articolo, il reato di danneggiamento è punito normalmente su querela di parte, con la reclusione sino ad un anno. La pena aumentava fino a tre anni se i danneggiamenti erano stati provocati da lavoratori in occasione di sciopero.

La norma (redatta in periodo fascista, quando lo sciopero era considerato un delitto) contrasta con l'articolo 40 della Costituzione che legalizza il diritto di sciopero, e con l'articolo 3 che stabilisce che tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge.

La norma contestata, afferma la Corte, discrimina tra i cittadini, punendo più gravemente il danneggiamento (e rendendolo perseguibile d'ufficio) solo quando è commesso da lavoratori in sciopero, mentre l'aggravante non esiste se il reato è commesso nella stessa occasione da persone estranee allo sciopero.

a. r.

Condannato a 4 anni perché sfruttava l'amica

Alessandria, martedì sera.

(e. c.) Il Tribunale ha inflitto 4 anni e 3 mesi di reclusione, con il condono di 2 anni, al muratore Giulio Di Benedetto, di 37 anni, quale responsabile di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

La parte lesa è [illegible] Liotta, trentasettenne. Accusata a sua volta di atti immorali in luogo pubblico, la donna è stata assolta per insufficienza di prove.

Arrestato il padre di Gaspare Pisciotta

Palermo, martedì sera.

La polizia ha arrestato Salvatore Pisciotta, padre del bandito Gaspare che fu «luogotenente» di Salvatore Giuliano, per alcune infrazioni alle norme sulla libertà vigilata. Pare che gli agenti della Mobile non lo abbiano trovato in casa durante alcuni controlli serali.

Come si ricorderà, Salvatore Pisciotta, che era detenuto insieme con il figlio Gaspare in una cella delle carceri dell'Ucciardone a Palermo, venne incriminato con la guardia carceraria Ignazio Salvaggio, per la morte del figlio Gaspare. L'ex luogotenente del bandito Giuliano morì dopo aver bevuto una tazza di caffè, preparata da suo padre nella stessa cella del carcere. Salvatore Pisciotta fu poi prosciolto in istruttoria per insufficienza di prove, mentre la guardia carceraria fu prosciolta con formula piena.

Pisciotta, alcuni mesi fa, ha presentato alla magistratura un esposto con il quale chiede la riapertura delle indagini sulla morte del figlio.

(Ansa)

Stamane il processo ad Alessandria

A 17 anni rubò 2 milioni per comperarsi la moto

dal corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Massimo Zanelli, l'alessandrino diciassettenne, che rubò circa due milioni per comperarsi una motocicletta e far della «beneficenza», viene processato oggi per furto aggravato e guida senza patente. Tre suoi amici — il trentenne Sergio Mossi e gli studenti Giovanni Zuccarelli e Roberto Malgaro, entrambi diciottenni, pure da Alessandria — vengono giudicati per ricettazione: ebbero dal troppo generoso ragazzo rispettivamente le somme di 300 mila, 380 mila e 140 mila lire.

Lo Zanelli lo scorso ottobre rubò nell'abitazione di Paolo Boverio, di 37 anni, direttore d'un negozio di calzature della città, alle cui dipendenze aveva in precedenza lavorato, la somma di un milione e [illegible] mila lire, l'incasso della giornata.

I sospetti della polizia caddero subito su di lui, anche perché aveva dimostrato, nel recarsi in casa del Boveri, di conoscere molto bene l'abitazione. In effetti egli ne era informato poiché aveva in passato provveduto più volte a ritirare denaro nell'alloggio del Boveri per conto del negozio.

Rubata la forte somma, lo Zanelli in tassì si era poi recato a Genova acquistando una motocicletta e pagandola circa un milione. Aveva poi donato consistenti somme ai tre amici ed aveva promesso 200 mila lire al viceparroco d'una chiesa cittadina, quale contributo alla costruzione d'una casa per giovani.

Il sacerdote, però, conoscendo le modeste condizioni della sua famiglia, informò i genitori del ragazzo. La madre era già al corrente dell'azione illecita del figlio, il quale le aveva confessato il furto compiuto. La donna lo aveva invitato a vendere la motocicletta per raggranellare almeno in parte il denaro da restituire al derubato.

Nel contempo, la squadra mobile della questura, che svolgeva le indagini in merito al furto in casa del Boveri, raccolte le prove a carico dello Zanelli, l'aveva denunciato e con lui aveva deferito alla magistratura i tre suoi amici per ricettazione.

c. c.

Accoltella la moglie e tenta di uccidersi

PAVIA, martedì sera.

Dopo avere accoltellato la giovane moglie, un uomo ha cercato di uccidersi, ma si è prodotto soltanto lievi ferite ed è stato arrestato sotto l'accusa di tentato omicidio.

Il drammatico episodio è accaduto a Villanova di Giussago, una località a pochi chilometri da Pavia, ed ha avuto per protagonista Mario Pisati, di 32 anni, sposato da 6 anni con Gabriella Pedretti, ventiduenne. Da tempo erano frequenti i litigi fra i coniugi, che hanno una bambina di 6 anni. Il marito accusava la donna di avere una relazione extraconiugale.

Nel corso di un diverbio, durante il quale l'uomo ha rinnovato alla moglie l'accusa di infedeltà, il Pisati ha estratto un coltello ed ha colpito la Pedretti all'addome. La giovane è stata soccorsa dai propri genitori e trasportata all'ospedale Policlinico di Pavia: la prognosi è riservata.

Il Pisati, subito dopo, ha cercato di togliersi la vita vibrandosi una coltellata al ventre: si è prodotto soltanto lievi ferite. Uscito di casa, l'uomo si è poi presentato alla caserma dei carabinieri di Certosa. (Ansa)

Scavi archeologici al Monte Orfano

Verbania, martedì sera.

(a. c.) Si è costituito a Mergozzo un «Comitato archeologico» con lo scopo di proseguire, sotto il patrocinio della Sovrintendenza alle antichità di Torino, gli scavi archeologici nella zona di Rubianco, ai piedi del monte Orfano dove già in passato vennero in luce resti dell'epoca compresa fra il II secolo a.C. e il V d.C. E' stato pure deciso di riunire in un «antiquarium» già in allestimento, i reperti di epoca romana.

Giovane operaio arrestato per oltraggio agli agenti

Novara, martedì sera.

(p. b.) Un giovane operaio, Vittorio Giovaniello di 22 anni, residente in viale Giulio Cesare, multato dalla polizia stradale per eccesso di velocità, ha oltraggiato gli agenti ed è stato arrestato. Il Giovaniello nel pomeriggio di ieri percorreva in motocicletta via Ferrucci quando una pattuglia della polizia stradale di Vercelli gli intimava l'alt. Al brigadiere capo pattuglia che gli contestava la multa il giovane rispondeva in malo modo e consegnando al sottufficiale una banconota da 10.000 lire pronunciava una frase scurrile e oltraggiosa. Accompagnato in Questura il Giovaniello veniva dichiarato in arresto e tradotto alle carceri.

LUINO — Tre quintali di sigarette, tre auto di grossa cilindrata sequestrate e l'arresto di Giovanni Ventanol, di 34 anni, costituiscono il risultato di tre operazioni anti-contrabbando.

Da Oliveto Lario, sul Lago di Como

Un bambino è scomparso annegato oppure rapito?

dal corrispondente

Milano, martedì sera.

Un bimbo milanese di 9 anni è scomparso l'altro ieri sera da Oliveto Lario, località di villeggiatura tra Bellagio e Lecco. Forse è annegato nel lago, forse è stato rapito da un bruto. Il bimbo si chiama Massimo Re Calegari e abita a Milano in via Ricciarelli 1.

Domenica sera il piccolo Massimo si trovava con il padre, di 47 anni, sulla sponda orientale del lago. Il padre stava pescando con un amico. Alle 20,30 il bimbo ha detto di essere stanco; il genitore gli ha risposto di raggiungere l'auto, parcheggiata in un piazzale di sosta poco distante, e di attenderlo una mezz'oretta. Verso le 9 Luigi Re Calegari, sempre in compagnia dell'amico, si è avviato verso l'auto, ma non ha trovato il figlio. Non si è preoccupato, convinto che il bimbo fosse tornato a casa a piedi.

Raggiunta l'abitazione, il primo allarme. Massimo non era lì: la madre, Margherita Salvetti, non l'aveva visto. I due coniugi hanno cominciato subito le ricerche, partendo dal luogo dove il bimbo era scomparso. Hanno girovagato e fatto domande per ore, ma senza esito. Alle 23 hanno informato i carabinieri di Bellagio, i quali a loro volta hanno compiuto una vasta battuta, purtroppo senza trovare una traccia.

Secondo i carabinieri il bambino si è avviato da solo verso casa e durante il percorso potrebbe essersi affacciato dal parapetto che corre lungo la strada ed aver perso l'equilibrio cadendo così nel lago. I genitori, però, non accettano questa ipotesi. Nella loro angoscia, pur di non perdere la speranza di riabbracciare il loro figliolo, sono pronti piuttosto a credere che il piccolo Massimo sia rimasto vittima di un bruto che lo terrebbe ancora con sé. I carabinieri, comunque, hanno chiesto stamane l'intervento di un gruppo di sommozzatori di Genova per le ricerche del bimbo nel lago.

c. b.

L'arresto di un panettiere per sfruttamento della moglie

Novara, martedì sera.

(p. b.) Un panettiere di Verbania, Giuseppe Forte di 27 anni, è stato arrestato dagli agenti della squadra del buon costume di Novara per avere favorito e sfruttato la prostituzione della propria moglie.

La sorpresa è avvenuta in maniera del tutto singolare. Da qualche tempo un gruppo di passeggiatrici frequentava, anche nelle ore diurne, il bivio per Sozzago posto sulla statale Torino-Milano, a qualche chilometro dalla nostra città. Gli agenti, nell'intento di stroncare il triste spettacolo, si erano travestiti. Era loro intenzione tenere d'occhio la situazione e intervenire al momento propizio. L'occasione si è presentata ieri allorché il Forte, avvicinatosi ad una passeggiatrice, si è fatto consegnare un pacchetto destinato ad altra donna ferma al margine della strada, poco più avanti, e che gli agenti hanno identificato per Ofelia O., moglie del Forte.

Morti i due ragazzi feriti presso Ispra in incidente stradale

LAVENO, martedì sera.

(a.c.) Laura Pinolini, 16 anni, ed Emanuele Banda, diciassettenne, entrambi di Ispra, sono morti a poche ore di distanza l'una dall'altro. I due ragazzi erano stati protagonisti domenica sera di un incidente stradale.

Su una «500» stavano percorrendo la provinciale tra Barzola ed Angera quando, a circa 300 metri dal «ponte dei sassi», sbandavano sulla sinistra mentre sopraggiungeva una «Giulia»: per evitare la collisione il Banda, che era ancora privo di patente data la minore età, sterzava sulla destra ma la vettura si capovolgeva. All'Ospedale di Angera erano stati ricoverati con prognosi riservata.

Una bomba incendiaria di notte a Busto Arsizio

Fuoco alla chiesa per protesta contro il trasferimento del prete

L'edificio, costruito in materiale prefabbricato, è stato completamente distrutto dalle fiamme

dal corrispondente

VARESE, martedì sera.

Poco dopo l'una di stanotte a Busto Arsizio è stata distrutta dalle fiamme la chiesa di Sant'Anna, interamente costruita con materiale prefabbricato. Dalle prime indagini svolte da polizia e carabinieri pare che l'incendio sia stato provocato da ignoti con il lancio di una «bomba Molotov».

I vigili del fuoco hanno iniziato contro le fiamme sino a stamane alle 3,30; soltanto un grande crocefisso e una parte dell'altare sono stati salvati.

Il rogo è stato improvviso. Nel cuore della notte gli abitanti della zona hanno udito una forte esplosione. Dato l'allarme, sono accorsi i vigili del fuoco di Busto, Varese e Gallarate. Sul luogo si sono portati anche i carabinieri di Varese, che hanno iniziato immediate indagini, condotte dal maggiore Borranel, comandante del nucleo.

Si presume inoltre che l'incendio sia stato provocato, come incosciente e criminale protesta, per l'allontanamento del coadiutore don Ambrogio Pirovano (trasferito nella serata di ieri) il quale con il parroco don Carlo Camozzi dirigeva la canonica. Le indagini sono indirizzate in questo senso. Finora non è stato operato alcun fermo. Sono state interrogate numerose persone.

v. m.

Investito da un'auto noto impresario di Voghera: è grave

Voghera, martedì sera.

Gravemente ferito in un incidente stradale è rimasto il comm. Vincenzo Mezzacane, di 63 anni, residente a Rivanazzano, costruttore edile molto noto negli ambienti imprenditoriali.

Il Mezzacane è stato travolto sulla statale Voghera-Varzi, davanti alla propria tenuta agricola, da una «850» guidata dal sacerdote don Fernando Balestriero, di 53 anni, abitante a Casalnoceto, cappellano delle carceri di Tortona. Sceso dalla propria auto, Vincenzo Mezzacane ha attraversato la strada senza avvedersi che stava sopraggiungendo una vettura. Investito e scagliato sull'asfalto, ha riportato la commozione cerebrale, la frattura della gamba sinistra, una contusione cranica e contusioni multiple al corpo. All'Ospedale Civile i sanitari l'hanno giudicato in pericolo di vita.

Il comm. Mezzacane è stato titolare dell'impresa edile che ha costruito la stazione Termini di Roma, il Palazzo di Giustizia di Milano e un tratto dell'Autostrada dei Fiori.

Quattro novaresi forzano un blocco dei carabinieri

Rovigo, martedì sera.

(e.f.) Quattro giovani di Novara a bordo d'una «Giulia» targata Varese hanno forzato ieri notte un posto di blocco istituito dai carabinieri di Rosolina Mare. Inseguiti dagli stessi carabinieri e dai nuclei radiomobili di Adria e Chioggia, sono stati raggiunti in località Laghetti, poco lontano dalla zona. Dopo il controllo dei documenti, tre dei giovani venivano rilasciati, mentre il quarto, il muratore Orlando Mandaglio, di 23 anni, abitante in via Giulio Cesare 13 a Novara, che era alla guida, veniva tratto in arresto perché colpito da mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Padova per rapina e altri reati. E' stato tradotto alle carceri mandamentali di Adria. La macchina sequestrata era stata rubata giorni fa.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(QUASI ANGOLO VIA V. CALUSO)

Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque

FALLIMENTO

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Maglie primaverili . . . . L. 990
Giacconi sciré . . . . » 1500
Blue-jeans uomo . . . . » 1200
Camicie [illegible] . . . . » 1500
4 maglie intime . . . . » 1000
Vestiti uomo . . . . . . da » 9900 in più
Soprabiti uomo e donna . . . da » 5000 in più

e novità primaverili per donna e uomo a prezzi favolosi

"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. Via Lagrange
ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.938
CALZATURE
RAITERI calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41
LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a telefono 287.628
MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE [illegible]: Via Roma 338
MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4
MOBILI D'ARTE
ARTECASA: Piazza Statuto 1 telefono 510.911
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19 telefono 655.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.340
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2 tel. 542.545
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede Via Cernaia 25 telefoni 532.358 - 532.395; filiale Via Cavour 5 telefono 534.531
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8 tel. 510.938